

CORTONA — Anno LXXXIX — N. 3 — 15 Marzo 1980 PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 300  
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento annuo L. 3.500 - Sostenitore L. 5.000 - Estero L. 5.000 - Estero via aerea L. 6.300 - Una copia arretrata L. 600  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: GRAFICHE BENUCCI - Perugia  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'ETRURIA Piazzetta Baldelli 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 5/22403 - Tel. 0575/63206

### Libro bianco segue da pag. 1

Il "Libro Bianco" si articola in 14 punti. Si passa da argomenti di stretta necessità per una rivitalizzazione dell'ambiente ad altri che ne sono di complemento.

Il problema, nella sua interezza, non è nuovo, non è nato oggi per cervelotiche intuizioni di chiacchiera, è una realtà triste che si trascina nel tempo.

La prima felice intuizione fu del sindaco Morelli che, per salvaguardare il patrimonio paesaggistico della città, accolse e fece sua la proposta di creare per il Centro storico un vincolo paesaggistico.

L'intuizione fu felice, ma ad essa era anche associata il valore e l'interessamento attivo di chi si assunse "storicamente" questo impegno verso le future generazioni.

Nel susseguirsi degli anni però tale impostazione mostrò i suoi limiti perché il vincolo veniva inteso dalle autorità preposte solo come blocco ad una, anche razionale edificabilità. Tale cordone però veniva, a volte allargato per questo o quello, meritevole di chissà quali favori.

Si giunse così nel 1965, anno in cui l'Amministrazione Comunale indisse un convegno che aveva per oggetto: "Dibattito sul Piano di restauro conservativo del nucleo storico di Cortona e sull'inserimento dell'Architettura contemporanea nei Centri Antichi".

In questa occasione il Sindaco Petrucci e il primo firmatario di un analogo comitato promotore, Cav. Giuseppe Favilli, con la valida collaborazione del Segretario Comunale, esposero quelle che erano le necessità abitative della città e con esse la determinazione di inserire nuove edificazioni nella periferia del Centro Storico, pur nella salvaguardia dell'ambiente.

Sono trascorsi 15 anni; la realtà di oggi, con tutti i suoi problemi, porta a considerare che gli impegni assunti allora dall'Ammini-

strazione Comunale nel 1965 sono stati in gran parte sconfessati dalle successive amministrazioni, che hanno però al vertice sempre uno stesso uomo.

Ma il problema disatteso non ha certo prodotto buoni frutti. Da una analisi sommaria risulta che la popolazione nel centro storico al gennaio 1980 ha avuto un decremento di circa 350 unità. Altri dati forniscono, poi, una diminuzione superiore, intorno alle 500 unità.

Il Comitato Promotore attuale, pertanto, ha presentato una serie di richieste ed intende verificare con puntigliosità la volontà politica sia della Maggioranza (che ha il potere di legiferare), che della Minoranza (che ha il dovere civico di stimolare gli amministratori).

L'attuale Amministrazione può ancora fare in tal senso; può sgrossare il terreno lasciato incolto da tempo e consegnare alla nuova Amministrazione una situazione più facilmente coltivabile e produttiva.

Tutti al lavoro dunque. E presto!

### Problemi cortonesi

Segue da pag. 1

Si, che (guarda caso!) si identificano molto spesso con indicazioni e strumentalizzazioni di varia natura.

Ma torniamo alla nostra Cortona. Da tanti anni si parla di una precisa suddivisione del territorio comunale in due zone di attività e di funzioni: quella culturale, artistica, ospedaliera, residenziale da individuare nel cosiddetto centro storico; quella industriale, commerciale, di alta valorizzazione e specializzazione agricola da distribuire nel rimanente territorio e da concentrare in agglomerati urbani come Camucia, Terontola, S. Caterina- Fratta, Capezzano, Mercatate e (perché no?) Teverina. Mentre per questa seconda zona, alcune cose

sono state realizzate (costruzione di abitazioni, di acquedotti ed elettrodotti, impianti di illuminazione pubblica, viabilità ecc.), per la prima si è fatto poco, e, diciamo così, male. Guardiamola da vicino, questa nostra vecchia e cara città arroccata sul suo colle e chiusa nelle sue mura millenarie. Non si costruiscono case di civile abitazione se non residenze unifamiliari di un certo livello, per le quali si è perfino superato il concetto di "zona verde" e di "vincolo paesistico". I cortonesi, se vogliono avere una casa, sono oggi obbligati ad abitare quei casermoni orripilanti che sono sorti, stanno sorgendo e purtroppo sorgeranno sulle estreme propaggini del colle; nei pressi di Camucia, in località dove, non si sa perché, è stata autorizzata anche la costruzione di grossi... porci. Si sa che ci si oppone (ecco uno dei "no" di cui sopra) a costruire anche in zone poste nelle immediate vicinanze di Cortona, appellandosi (guarda chi si rivela!) al vincolo paesistico o pure che si faranno, da parte della pubblica amministrazione, tentativi per trasformare antichi edifici, che potrebbero avere una utilizzazione più razionale e più utile senza alterarne i caratteri architettonici, in appartamenti. Sembra che questa triste sorte stia toccando al bell'edificio posto in cima alla salita di Via Maffei, già sede dell'Asilo nido, peraltro ancora di proprietà delle Opere Pie Riunite.

Comunque vola da tempo per l'aria della città e suscita l'eco dei nostri vicoli, la parola "ristrutturazione". Non è un nuovo termine, ma, nel suo uso attuale, ha finito col divenire un neologismo, con la parola "gestione" oggi tanto spesso adoperata, anche a sproposito. Esempio: "ristrutturazione" dell'edificio cosiddetto di S. Agostino. Si parla di una concessione (dopo innumerevoli istanze della scuola) della somma di novanta milioni quale contributo della Regione Toscana - Assessorato alla P.I. Edilizia scolastica - al Comune per la sistemazione dell'edificio scolastico dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura posto appunto all'ultimo piano del suddetto edificio. Che è e che non è, la somma viene stornata per altri lavori che nulla hanno a che vedere con quella né con altre scuole. Si dà inizio alla "ristrutturazione" del chiostro, si butta all'aria il vecchio glorioso teatrino del Patronato Scolastico, si "gratta" con risultati disastrosi che potevano essere previsti l'intonaco esterno di tutto l'edificio, si pon mano alla realizzazione di un'opera, che sarebbe di pertinenza della Sovrintendenza ai Monumenti come succede in analogo caso a Lucignano, utilizzando denari non stanziati per questo. Tale opera, fra l'altro, per esaurimento della somma disponibile (si fa per dire!) è rimasta agli inizi ed ha privato la scuola ed il "Piccolo Teatro della Città di Cortona", non solo

dei previsti lavori di sistemazione, ma anche del locale indispensabile per attività quanto mai importanti sia dal punto di vista didattico, che culturale e sociale. Era stato autorevolmente asserito che il teatrino sarebbe stato di nuovo agibile, con attrezzature nuove e più efficienti, entro il 1979. Chiunque, passando, introduce la testa nel corridoio a piano terreno di tale edificio, può rendersi conto che finora si è provveduto solo a distruggere e che perfino strutture di legno del palcoscenico, costruite di recente, sono scomparse.

Concludendo, consentite che a noi, vecchi cortonesi legati alle tradizioni, ai ricordi personali e convinti che Cortona debba e possa esercitare, con l'aiuto di tutti, il suo ruolo nel campo della cultura e dell'arte, tutto questo ci lasci molto perplessi... Per oggi, comunque, fermiamoci qui.

### Marcia Internazionale

Segue da pag. 1

ci auguriamo, anche qualche Cortonese. Una Marcia per la Pace e la conoscenza; una marcia giovane, per giovani, di giovani. Ma a Cortona i marciatori si troveranno bene, perché troveranno un humus culturale ed artistico, religioso ed umano che certamente facilita la conoscenza e quindi la pace.

Si prevedono oltre 200 marciatori e un centinaio saranno ospiti di Cortona dalla Domenica delle Palme, 30 marzo, fino al mercoledì 2 aprile. La Marcia è organizzata dalla Casa degli studenti cattolici di Versailles, e non è la prima volta che realizzano simili iniziative, nel quadro delle attività formative e culturali per i giovani della città. Un centinaio di giovani si fermeranno ad Arezzo, per partire tutti insieme il mercoledì 2 aprile alla volta di Gualdo Tadino, e poi Nocera Umbra, Spello, Assisi. Gli ultimi giorni, marceranno a piedi davvero, per finire ad Assisi la sera del Sabato Santo, passare la notte ad Assisi e l'indomani, giorno di Pasqua, concludere la Marcia e ripartire. Che cosa vogliono, o meglio propongono, i giovani Marciatori? Incontrarsi con i Cortonesi, e con la autorità, le famiglie, i giovani. Incontrarsi in chiesa e allo stadio, nelle vie e nelle piazze, nelle scuole se possibile e soprattutto, sempre se possibile, nelle famiglie. Alle famiglie Cortonesi che vorranno e potranno si chiederà addirittura ospitalità, anche parziale, proprio per incontrarsi, superando tutte le difficoltà fra cui quella della lingua. Ma crediamo che ne valga la pena. Potranno essere tre giorni di concordia e fraternità "internazionale": unici: ma potranno essere anche, per la nostra città, crediamo, una occasione e una fortuna.

BENEDETTO MAGI

### Quattro giorni in chirurgia (che son... quasi una poesia!)

Il portiere col baffino  
C'è un tipo mi mingerlo.  
C'è il Magari che alla gente  
gli sorride dolcemente.  
Guarda, invece, quell'Angori:  
se gli gira, butta fuori.

All'ufficio accettazione  
vogliono sempre aver ragione,  
mentre invece c'è chi sbaglia  
quando dicono che... "non taglia".

I medici  
C'è un Consiglio eccezionale:  
lui ti taglia e non fa male.  
Il Pasculli, mai furente,  
è simpatico alla gente.  
Il Buggiani, coi baffoni,  
va in mutande o in pantaloni?  
Il Rosmini, se sei sola  
ti conforta e ti... consola!  
Il dottore pacioccione  
consiglia sa le persone.  
C'è un altro sbilungone:  
porca mela, che fustoni!  
Chi dormir fa a prima vista  
è il Rachini anestesista.

Se anche Mirri è indaffarato,  
mai si vede un po' agitato.  
Un dottore fra i più buoni  
si può dire che è Paoloni.  
Occhialuto e bel morone  
vuoi provarmi la pressione?

Le infermiere  
C'è chi è snella, e chi è cicciotta,  
chi l'è bionda e chi morotta;  
con certezza si può dire:  
tutte brave a non finire!

Finalino  
Io consiglio a tutti quanti:  
c'è chi vuol farsi affettare?  
Non è il caso di esitare:  
tutti in fila: avanti! Avanti!

Se ho voluto un po' scherzare,  
mi vorreste condannare?  
Tutto ciò che ho detto prima  
è un ricordo messo in rima!  
GIUSEPPINA BASSI

### Ultim'ora

Corrado Pavolini premiato all'Accademia del Ceppo di Pistoia

Al concittadino Corrado Pavolini è stata assegnata una targa da parte della giuria del Premio Nazionale Letterario IL CEPPO organizzato da ben 24 anni dall'omonima Accademia di Pistoia, quest'anno riservato alla poesia. La giuria stessa, presieduta da Luigi Baldacci, era formata da Carlo Betocchi, Pietro Bigongiari, Carlo Bo, Mario Luzi e Leone Piccioni ed ha proposto UN PREMIO SPECIALE per Corrado Pavolini quale "riconoscimento per la lunga e scelta opera di poeta indissolubilmente legata all'attività artistica di regista e di scrittore". Ha ritirato il premio la Signora Marcella Pavolini nel corso di una riunione tenutasi sabato 9 febbraio u.s. nel Palazzo Buon-talenti di Pistoia.

### LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

ANTOLOGIA DI VOLUMI  
IN 3 VOLUMI  
diretta da  
GAETANO MARIANI  
MARIO PETRUCCIANI

AVVERTENZE: il prezzo speciale di promozione fino al 31 gennaio 1979 (33.000 lire) è in vigore.  
L'opera, uscita in più volumi ed edita in più copie, è distribuita in tutta Italia.  
Incluso in omaggio un volume di lettura di MARIO PETRUCCIANI, Via RITONDI ALLE BIANCHE, 10000 Roma, TELEFONO 510131

|                       |                      |
|-----------------------|----------------------|
| Volume I: 1945-1955   | Volume II: 1956-1965 |
| Volume III: 1966-1975 | Volume IV: 1976-1980 |

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

### Valdichiana est

È stata insediata l'Associazione Intercomunale Val di Chiana Est che comprende i Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Fiano, Marignano, Lucignano.

L'insediamento è avvenuto mercoledì 5 marzo alle ore 16, alla presenza dell'Assessore regionale Tassinari.

All'ordine del giorno la nomina del Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale (U.S.L.), la nomina del Presidente Provvisorio dell'Associazione e la nomina della Commissione per la redazione dello statuto dell'Associazione.

Il saluto del Sindaco di Cortona, sig. Tito Barbini, è avvenuto con circa 30 minuti di ritardo sul programma.

Cinquantesette i membri nominati dai vari Consigli Comunali, ma all'atto dell'insediamento sono state notate assenze di alcune personalità politiche locali e soprattutto l'assenza totale del gruppo di maggioranza di Castiglion Fiorentino.

Dopo il saluto ai convenuti sono stati nominati i componenti la commissione dello Statuto dell'Associazione che risulta essere così composta: Barbini, Grifoni, Gervasi, Capocciuti, Rulli, Nocenti, Regi, Bruschi.

Dopo questa ultima votazione, il presidente Barbini ha dichiarato chiusa l'Assemblea.

Unica nota di colore, in un'assenza totale di pubblico, la parata dei Vigili urbani schierati in fondo alla sala del Consiglio, in alta uniforme con il gonfalone del Comune rappresentato.

Segue a pag. 10

### Laboratorio Analisi Ospedale di Cortona

Inaugurati i nuovi locali alla presenza dell'Ass. Reg. Vestri. Numerosa partecipazione di pubblico. Passaggio ideale di consegne

Si inaugurano i locali del nuovo laboratorio d'analisi dell'Ospedale di Cortona. Tutte le nuove strutturazioni, curate ex novo, dei reparti, le nuove e sofisticate apparecchiature, gli aumenti degli organici del personale e relativa qualificazione professiona-

gnare un traguardo della complessa situazione ospedaliera di Cortona. Tutte le nuove strutturazioni, curate ex novo, dei reparti, le nuove e sofisticate apparecchiature, gli aumenti degli organici del personale e relativa qualificazione professiona-

le, acquista attraverso corsi, convegni di studio, partecipazione e sperimentazioni dirette, trovano riscontro sul bilancio che il consiglio d'amministrazione uscente, presenta in tale circostanza, nel momento cioè in cui va a consegnare il "testimone"

per proseguire la marcia in avanti, al comitato di gestione dell'usl eletto mercoledì scorso.

In breve il riassunto dell'Ospedale di Cortona si può ormai affermare attestato stabilmente su interventi che vanno dalle 250/300.000 analisi di laboratori all'anno, ed in crescente aumento; a 18/20.000 indagini radioscopiche; a 1.000 interventi chirurgici di cui molti di rilevante importanza e di alta chirurgia, alle relative tecniche di anestesia e rianimazione e lotta al dolore che hanno suscitato interesse ed attenzione anche nel corso dell'ultimo simposio chirurgico tenuto nella sede ospedaliera, da parte di studiosi e operatori del settore; alla assistenza ostetrica ginecologica (300 parti annui), alle innumerevoli prestazioni di pronto soccorso (circa 12.000 nel 1979), alle 6.000 visite ambulatoriali specialistiche



Segue a pag. 10

### CASTIGLION FIORENTINO

### La passione di Cristo

Dopo una lunga interruzione dovuta soprattutto a difficoltà di carattere organizzativo, durante la settimana pasquale 1979, a Castiglion Fiorentino è stato riproposto il Dramma Sacro "La Passione di Cristo". La realizzazione di questa opera ha rappresentato un momento molto importante nella vita del nostro paese, in quanto si è riscoperta una tradizione cara alla popolazione e che a suo tempo aveva riscosso notevoli successi di critica e di pubblico. Una tradizione poiché si inserisce perfettamente nelle altre iniziative popolari, come le processioni degli incappati, presenti nel nostro paese durante la settimana santa.

Nel magnifico scenario del Teatro dei Cipressi, attori improvvisati, tutti Castiglionesi, hanno dato vita agli ultimi

Salvo conferme ufficiali, la nostra città è stata preposta a rappresentare l'Italia all'edizione 1980 dei Giochi senza Frontiere che si svolgeranno a Diest in Belgio il 27 agosto p.v. Designata fra tutte le città

di Enzo Lucente

to allorché gli viene proposto un problema pratico, sfrontato dalle guerre di platea.

Le prossime elezioni amministrative devono impegnare le forze politiche ad una maggiore rappresentatività; devono impedire, in senso positivo il sorgere delle liste del Melone, giusta espressione di un movimento di critica pratica.

Occorre considerare con serena obiettività che ogni consigliere comunale non può conoscere i problemi dell'intero territorio; esso è il portavoce dei problemi dei suoi elettori, della sua zona. Può essere anche il serio portavoce dei problemi di altre zone, ma con quali sacrifici personali e per quanto.

È necessario che i

Segue a pag. 10

### Cortona ai giochi senza frontiere

di Enzo Lucente

Salvo conferme ufficiali, la nostra città è stata preposta a rappresentare l'Italia all'edizione 1980 dei Giochi senza Frontiere che si svolgeranno a Diest in Belgio il 27 agosto p.v. Designata fra tutte le città

di Enzo Lucente

to allorché gli viene proposto un problema pratico, sfrontato dalle guerre di platea.

Le prossime elezioni amministrative devono impegnare le forze politiche ad una maggiore rappresentatività; devono impedire, in senso positivo il sorgere delle liste del Melone, giusta espressione di un movimento di critica pratica.

Occorre considerare con serena obiettività che ogni consigliere comunale non può conoscere i problemi dell'intero territorio; esso è il portavoce dei problemi dei suoi elettori, della sua zona. Può essere anche il serio portavoce dei problemi di altre zone, ma con quali sacrifici personali e per quanto.

È necessario che i

di Enzo Lucente

to allorché gli viene proposto un problema pratico, sfrontato dalle guerre di platea.

Le prossime elezioni amministrative devono impegnare le forze politiche ad una maggiore rappresentatività; devono impedire, in senso positivo il sorgere delle liste del Melone, giusta espressione di un movimento di critica pratica.

Occorre considerare con serena obiettività che ogni consigliere comunale non può conoscere i problemi dell'intero territorio; esso è il portavoce dei problemi dei suoi elettori, della sua zona. Può essere anche il serio portavoce dei problemi di altre zone, ma con quali sacrifici personali e per quanto.

È necessario che i

di Enzo Lucente

to allorché gli viene proposto un problema pratico, sfrontato dalle guerre di platea.

Le prossime elezioni amministrative devono impegnare le forze politiche ad una maggiore rappresentatività; devono impedire, in senso positivo il sorgere delle liste del Melone, giusta espressione di un movimento di critica pratica.

Occorre considerare con serena obiettività che ogni consigliere comunale non può conoscere i problemi dell'intero territorio; esso è il portavoce dei problemi dei suoi elettori, della sua zona. Può essere anche il serio portavoce dei problemi di altre zone, ma con quali sacrifici personali e per quanto.

È necessario che i

Segue a pag. 10

### Riflusso o ritorno neoclassico

Il vagheggiamento del mondo classico, non già sentito e rimpianto come il mondo di una spiritualità tramontata alla quale si volge la nostalgia del poeta, ma, piuttosto, sentito come un passaggio trionfante di bellezza nei suoi aspetti estetici, in un'armonia di colori e di linee, di eleganze visive e musicali. Ed insomma: stupore ammirato verso una nuova contemplazione e ridegnazione degli scenari mitologico-classici della natura lera e luminosa o cupa e fosca. A questo motivo centrale e quasi continuo della poetica neoclassica, sviluppatasi in Italia tra la fine del '700 ed i primi dell'800, sembrano rifarsi i versi di Caldarone pubblicati in "5 anni dopo - Raccolta di poesie", Lucarini editore.

Sembrano: perché i ritmi e la costruzione metrica sono lontani dal mondo neoclassico, che ebbe soprattutto nell'estetica della forma la caratterizzazione e la sacralità, allo stesso tempo, dell'impegno artistico anche dello scrittore di poesia. Qui, invece, nella raccolta offerta al lettore cinque anni dopo la prima raccolta di versi poetici pubblicata nel 1973,

### Il riflusso poetico è spesso spezzata e proposta attraverso le tonalità proprie di una scelta artistica originale dell'autore, che media dentro il susseguirsi del vocabolo e dei versi, la calda umanità del quotidiano, letto soprattutto attraverso il sentimento dell'io e la freddezza razionalità della storia, che nell'impiego procedente delle stagioni comprime l'io.

Tra le quattro parti che compongono il volume, quasi un'edizione tascabile di raffinato gusto borghese, risaltano, nella loro centralità di impaginazione, spariacque, i versi dedicati alla città di Cortona: "È un balcone la tua grazia / sospeso tra le antiche memorie / e l'orizzonte immenso / confuso nel perenne / velo di nebbia / un'armonia d'infinito / si affida a voli sparsi / di rondini a sera... c'è qui nella natura che muore / la grazia di un'offerta inattesa".

IVO CAMERINI

\* Nicola Caldarone - 5 anni dopo, raccolta di poesie - Lucarini ed. Roma 1978 (L. 3.000)

Individuate nuove aree edificabili

In attesa di un reale recupero abitativo del Centro Storico

Il libro bianco presentato ufficialmente nell'Assemblea dell'8 febbraio alla presenza di numerosissimi cittadini, ha iniziato a dare i suoi frutti.

La proposta portata avanti con grosso senso civico ha fatto breccia negli Amministratori che si sono dimostrati pronti e sensibili a dibattere, a discutere e ad avviare alla realizzazione quella parte di richieste che poteva essere messa subito in cantiere.

La Giunta Comunale accogliendo la richiesta del Comitato organizzatore, ha discusso a lungo con alcuni suoi membri sul contenuto globale delle richieste ed ha logicamente demandato, per le fasi iniziali, il problema alla Circonscrizione.

Era trascorso poco più di una settimana dall'Assemblea che il presidente Comanducci convocava il consiglio della 1° Circonscrizione.

All'ordine del giorno importanti argomenti; tra essi "proposte di variante al Piano Regolatore per il Centro Storico.

Anche la popolazione, sensibilizzata sul problema, era presente nella Sala del Consiglio, cosa che non avveniva da tempo.

Prima di discutere su quali proposte di modifica da portare avanti, il Presidente coadiuvato dall'Architetto Comunale Mariotti ha fatto il punto sulla lottizzazione delle ACLI casa.

Il via ai lavori, salvo una rata possibilità, dovrebbe avvenire tra breve.

La Regione in questi ultimi giorni dovrebbe aver concluso le fasi burocratiche previste per legge e l'ulteriore passo della Acli sarà certo quello di fare una gara di appalto per dare l'incarico a costruire e mettere finalmente sul posto la gru, simbolo ormai di cantiere avviato.

Per le varianti da proporre all'Amministrazione Comunale, si è avuta una lunga e pacata discussione tra i vari consiglieri circoscrizionali.

Al termine il voto è stato unanime.

Queste in sintesi le conclusioni: proporre all'Amministrazione Comunale una variante nella zona ove già costruiranno la Acli; tale zona eventualmente potrà essere destinata ad edilizia popolare.

L'altra proposta che determinerà certamente un buon sviluppo edilizio è quella di inserire nel primo piano di attuazione le due zone allo Spirito Santo già programmate per l'edificabilità. Cosa vuol dire inserire nel primo piano (ppa)?

Queste due aree erano già state dichiarate edificabili dal Piano Regolatore, ma in esse nulla è stato fatto, sia perché i rispettivi proprietari non avevano alcun interesse a costruire, né reale volontà di vendere, se non eventualmente a prezzi giudicati inopportuni. Inserire ora queste due zone nel primo piano di attua-

zione vuol dire mettere in condizione il proprietario ad edificare, o a vendere ad un prezzo tale che si trovi l'acquirente che intende edificare. Cadendo questi due presupposti, trascorsi due anni, l'Amministrazione comunale procederà all'espungimento del terreno edificando essa stessa.

Il tutto vuol dire che entro due o tre anni la città si potrà arricchire di altri 70/80 nuovi quartieri; e nel frattempo contiamo che la Regione possa determinare con sue leggi il "vero" recupero abitativo del centro storico.

Dal Consiglio comunale

Il Consigliere Comunale Baldetti chiede alla Giunta Municipale di esaminare la possibilità di sovvenzionare, anche parzialmente, la scuola materna di Terontola, che è l'unica esistente in detta località.

Sulla sovvenzione si è espresso favorevolmente anche il Distretto Scolastico. La popolazione di Terontola ha gli stessi diritti di quella di Cortona e Camucia.

Risposta data il giorno 23/2/80, dall'Assessore Vesci.

Il consiglio Distrettuale nella formazione del programma annuale non ha unanimemente condiviso la proposta avanzata al Comune di estendere gli interventi finanziari previsti per le scuole materne pubbliche anche a quelle private non sussistevano le condizioni della ex legge

71/75.

La nuova legge regionale sul diritto allo studio (5/80), approvata dal Consiglio regionale, ma non ancora efficace estende alle scuole materne private i benefici previsti per quelle pubbliche a condizione che vengano accertati da parte del Consiglio Comunale l'esistenza di precisi requisiti.

Pertanto, quando la legge sarà operante e verranno accertati i requisiti richiesti, questa Amministrazione Comunale prenderà in considerazione l'erogazione di contributi alle scuole materne private.

Il consigliere Baldetti rileva che la risposta non poteva essere accolta in quanto contrastava con la legge regionale vigente. Riproponeva perciò nella sua interezza nuovamente l'interrogazione.

Ci riproponiamo, se le parti interessate lo crederanno opportuno, di approfondire nel prossimo numero il problema sollevato dal manifesto. Questo è il testo:

VERGOGNA

L'Amministrazione Comunale, in accordo con i competenti organi scolastici, nel quadro dell'iniziativa "teatro per l'infanzia" ha predisposto un programma di spettacoli da tenersi alcuni nelle sedi scolastiche, ed altri nei teatri dei centri più importanti: Cortona, Camucia, e Terontola.

Ma i bambini di Cortona devono andare a Camucia!

L'esosa richiesta dell'accademia degli Artisti, per l'uso da parte dell'Ente pubblico del Teatro Signorelli (400.000 lire per solo quattro ore di uso del Teatro, escluso luce e riscaldamento che il co-

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI Sezione di Cortona CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA Per Domenica 30 marzo 1980 alle ore 9,30 in prima e alle ore 10,30 in seconda convocazione, presso la sala della Circonscrizione (g.c.) piazza Pescheria, è indetta l'assemblea ordinaria della Sezione per discutere il seguente ordine del giorno: - Relazione morale ed economica - Elezione cariche sociali - Varie ed eventuali Tutti i Soci sono invitati ad intervenire. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cortona Tavola Rotonda: "Gastrectomia totale nelle neoplasie" Sala Riunioni - Biblioteca Ospedale Sabato 12 Aprile 1980 - ore 15

La Tavola Rotonda sulla "Gastrectomia totale nelle Neoplasie" organizzata dalla Divisione Chirurgica dell'Ospedale di Cortona, ha avuto il Patrocinio del Ministero della Sanità e dell'Assessorato Regionale della Toscana. In un telegramma il Ministro della Sanità Altissimo, nel comunicato il Patrocinio formula auguri di buon lavoro a tutti i partecipanti. Ricordiamo che in apertura dei lavori, sarà ricordata la figura del prof. G. Grassi, scomparso recentemente, che avrebbe dovuto presiedere la tavola Rotonda. Il prof. Rocca, direttore della patologia Chirurgica dell'Università di Stena e presidente della sezione Toscana del Collegium, sarà il moderatore ufficiale. Moltissime sono le adesioni di Chirurghi, che logicamente potranno al confronto i loro esperienze con quelle degli altri colleghi. Il problema delle neoplasie è da sempre un problema scottante. Ogni piccolo passo avanti è un successo; ogni confronto di esperienze è una necessità sociale, cui non un chirurgo giustamente sottrae.

al passo con i tempi per offrirvi di più Cassa di Risparmio di Firenze

DOVE SI È TRASFERITO? Un altro abbonato si è trasferito, ma noi purtroppo non possiamo raggiungerlo se non attraverso le nostre pagine, grazie alla cortesia di suoi amici o parenti. La strada che adottiamo è la migliore; infatti nel numero scorso chiedevamo informazioni di altri tre abbonati. Gentilmente parecchie persone si sono premurate di fornirci gli esatti indirizzi. È la volta ora di BROCCHI GIAN PAOLO che abitava in via Fra Diamante, 2 a Firenze. Dopo alcuni mesi ci è stata restituita una copia dell'Etruria con la dizione: "Non abita più".

ARREDAMENTI UCCHINI 52042 CAMUCIA (PI) Tel. (0575) 63175

Le attività teatrali

Sono attrazioni turistiche ma sono cultura. Scomparso il teatrino del Patronato Scolastico

Cortona, città di antiche tradizioni artistiche e culturali, ha da qualche anno scoperto il teatro e non solo come attrazione turistica (cui va il merito all'Azienda di Soggiorno), ma anche come "fatto" culturale.

I nostri concittadini, infatti hanno incominciato ad apprezzare la prosa, negli ultimi tempi, sotto qualsiasi forma venisse loro propinata. Sul palcoscenico del Signorelli si sono avvicendati infatti, spettacoli di tutti i livelli, di tutti i gusti e di... tutti i colori! Il ciclo di commedie rappresentate sotto l'egida degli enti locali, costituito da alcune cose valide, altre meno valide, altre ancora decisamente negative non hanno, all'inizio, riscosso un grande successo di pubblico, nonostante gli sforzi degli organizzatori e non solo di propaganda; i cicli di rappresentazioni organizzate dall'ente teatrale scaturito dalla collaborazione dei vari teatri della regione, invece, ha riscosso un lusinghiero successo, anche se non tutte le rappresentazioni erano ugualmente positive.

Un innegabile grosso merito va infine riconosciuto al "Piccolo Teatro della Città di Cortona" che con la regia di Corrado Pavolini, prima, e di Franco Sandrelli, oggi, ha dato alla nostra città una serie di lavori ottimamente eseguiti e che hanno ottenuto grossi successi. Questo sodalizio, formato da persone che, ricche di entusiasmo, hanno trascorso il loro tempo libero nella preparazione periodica di commedie opportunamente scelte e magistralmente eseguite, ha diritto alla nostra riconoscenza.

Ma allora — potrà domandarsi il lettore — il problema dove sta? Purtroppo il problema sussiste e grave: quello dei locali idonei per le rappresentazioni.

Il Teatro Signorelli, come è noto, è proprietà di un'Accademia che, pur avendo fra i suoi fini statutari lo sviluppo delle attività teatrali con lo scopo di dare ai cortonesi buni e dignitosi spettacoli, per varie ragioni non riesce a trovare l'opportuna armonia fra questi nobili intenti e le gravi questioni finanziarie derivate dalla manutenzione di un grosso e vetusto fabbricato e che, è doveroso riconoscerlo, preferisce ripiegare denaro ed anche reputazione in cose discutibili, come l'ultimo veglione di fine carnevale, piuttosto che per incoraggiare le lodevoli iniziative delle organizzazioni locali. Il Signorelli, quindi, anche per la sua utilizzazione a cinema, non riesce ad essere quel centro di polarizzazione delle attività teatrali cortonesi che potrebbe efficacemente essere.

E poi? Per decenni i ragazzi di Cortona hanno fatto teatro nel caro vecchio Teatro del Patronato Scolastico, così legato ai ricordi di serate indimenticabili per generazioni e generazioni. Ognuno di noi ha trovato, fra quelle quattro mura, la gioia di spettacoli realizzati dagli alunni delle scuole sotto la guida di quei grandi Insegnanti che furono i Maestri Argentini, Rossi, Del Soldato, Mirri ecc. Questi ricordi non devono essere giudicati nostalgiche romanzierie di un tempo trascorso, ma, ancora oggi, esempi di profonda dedizione alla scuola, ma anche, consentiteci, all'arte anche se semplice e modesta.

Oggi il teatrino sta scomparendo e con lui scompare un "mezzo" di altissimo valore didattico, educativo, artistico e, soprattutto, sociale. Si esprime la ferma convinzione che questa così importante attività potrà avere con la buona volontà di tutti, amministratori e cittadini, un migliore avvenire.

Solo così Cortona potrà ritrovare uno dei filoni più vivi e più validi della sua tradizione di cultura e di arte. PAOLO BATTISTI

re, sulla scena: la moglie presidentessa non aliena, anche lei, da certe inclinazioni, anche se, bontà sua, sulla retta strada, e la consocera che, da ligia borghese, s'improvvisa nel finale sboccata ballerina di charleston. Poi il figlio e la relativa fidanzata, unici nel perseguire la normalità, vittime in secondo piano della scoppiettante bagarre delle matre, dentro e fuori la gabbia. Buona la regia ed azzeccato il gusto dei particolari: come non ricordare l'incredibile portafavande della cenina del fidanzamento? O l'ambiente monacale in cui improvvisamente fanno la loro apparizione le tendenze

APPLAUDITISSIMO AL TEATRO SIGNORELLI Il "vizioso" Paolo Ferrari

Ottima interpretazione di Elio Pandolfi

"La cage aux folles", o "Il Vizietto" che dir si voglia, commedia di Jean Poiret scritta nel 1973, non ha deluso le previsioni e la curiosità che sempre fa da contorno quando s'annunciano sulla scena ambigua o doppi sensi; e veramente s'è trattato di una gabbia di matre se, per matre al femminile, s'intendevano un grottesco languido Elio Pandolfi in erminola e strass muliebri, un Paolo Ferrari padre per caso e per sbaglio e tutti gli altri, dal cameriere adamitico e guizzante, all'avvocato non certo meno "diverso". Marginale il ruolo delle donne, quelle ve-

reali dei protagonisti, ed il vizietto, inutilmente celato, torna a galla per un gesto lascivo, un sorriso invitante o una pantofola rosa indossata su piedi inequivocabilmente maschili? Le gags a ritmo serrato, gli equivoci e gli inghippi, l'immanicabile finale "tutto per bene", hanno coinvolto e divertito il pubblico che ha manifestato il suo consenso con prolungati applausi.

ISABELLA BERTOLINI

RENATO CARRAI



Renato Carrai, noto pittore cortonese, da tempo trasferito a Piacenza, ha esposto con successo di critica e di pubblico alla Galleria d'arte Andrea-Ucai di Parma. Non c'è più molto da dire su questo pittore che già non sia stato detto. Le sue opere, con i suoi vicoli, i suoi primi piani di vecchi e di artigiani (il ciabattino, l'arrotino) sono ormai familiari nell'ambiente Cortonese e in tutti coloro che amano la buona pittura.

PER IL VENERDI SANTO

Una secolare tradizione che si rinnova



Un apposito comitato sta preparando, anche quest'anno, la PROCESSIONE DEL VENERDI SANTO, secondo

uno schema che si riallaccia alle antiche tradizioni della nostra città. Verranno infatti trasportati processionalmente per le vie del centro storico i quattro simulacri lignei che, da secoli, sono custoditi in alcune Chiese di Cortona. Si tratta di pregevoli statue raffiguranti Gesù legato alla colonna, che prega nell'orto degli ulivi, che porta la Croce e, infine, Gesù morto, con la quale immagine si conclude la solenne manifestazione religiosa esterna. Lo scorso anno fu, dopo tanti decenni, ripresa questa particolare forma di processione, che si riallaccia evidentemente alle Compagnie lai-

cali della città, che, nel medioevo, legavano queste forme di devozione, nel corso della Settimana Santa, all'esecuzione delle "Laudi", che, anche in questa occasione, costituiranno un suggestivo commento sonoro allo svolgersi del corteo religioso.

La solenne manifestazione, pervasa da suggestivo misticismo, si concluderà con l'"assemblea" del popolo cortonese nella piazza del Comune dove il simulacro di Gesù morto della Chiesa dello Spirito Santo, circondato dalle altre immagini della passione che lo avranno seguito partendo dai vari rioni, darà posto ai piedi della scalinata del Municipio per ricordarci il divino sacrificio del Dio fattosi uomo e immolato per noi.

Il Comitato organizzatore, che sta predisponendo con cura e devozione i particolari della suggestiva cerimonia, invita tutti i cittadini di Cortona ad illuminare le loro finestre lungo il percorso della Processione e, soprattutto, a partecipare con raccoglimento a questa cerimonia che i nostri padri ci hanno tramandato, nei secoli, con intratta devozione. PAOLO BATTISTI

Autonomia del liceo

Pubblichiamo la risposta del Ministro della Pubblica Istruzione alle interrogazioni, apparse a suo tempo sul nostro giornale, del deputato socialista on. Seppia e del senatore comunista on. Bondi sull'Autonomia del Liceo Classico di Cortona e la rispettive assicurazioni sul loro futuro interessamento. Ricordiamo che il Consiglio Scolastico Provinciale, nella graduatoria inviata al Ministero, pone il nostro Liceo al secondo posto dietro un istituto musicale di Arezzo, sezione staccata di Firenze.

Date le limitate disponibilità di bilancio per le nuove istituzioni, infatti, si è ritenuto, secondo una scala di priorità, suggerite dal competente Consiglio Scolastico Provinciale di Arezzo, di dover favorire le richieste che nell'ambito della stessa provincia presentavano caratteri di maggiore indifferibilità. Rimetto copia della risposta del Ministro Valitutti alla mia interrogazione sulla autonomia del Liceo di Cortona.

La risposta è evasiva, ma mi pare dobbiamo muoverci subito verso il Consiglio Scolastico Provinciale, per ottenere un atteggiamento positivo. MAURO SEPIA Vi invio copia della risposta del Ministro della Pubblica Istruzione all'interrogazione sulla concessione dell'autonomia alla sezione staccata del Liceo classico di Cortona.

Poiché le notizie apparse sulla stampa e da informazioni fornitemi dal Provveditore di Arezzo, risulterebbe che il problema è stato riproposto, con carattere di priorità, è mia intenzione insistere perché l'autonomia sia concessa con il prossimo anno scolastico. G. BONDI

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi. 175 filiali. Oltre 3000 miliardi amministrati. Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo. BANCA TOSCANA SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE FIRENZE

# Che senso ha oggi il part-time

Part-time come soluzione per una maggiore occupazione  
Invito ai sindacati alla riflessione

Interrogativo che oggi si pongono in molti, particolarmente le donne delle grandi metropoli. Il documento di richiesta del Part-Time delle delegate dell'Alfa-sud non mi meraviglia come credo non meravigliano gli altri, in questo proprio loro, per la loro condizione di donne in quel tessuto sociale, hanno la necessità di alleggerire il peso del doppio lavoro. Non basta comunque registrare l'esistenza di queste esigenze, le donne del nord non sono molto diverse da quelle del sud, bisogna quindi sforzarsi di individuare l'origine della richiesta: essa sta nel perpetuarsi dell'idea che la fatica legata alla riproduzione è pur sempre il lavoro prioritario della donna. È il posto che il lavoro domestico occupa nella vita della donna, che va messo in discussione; non si tratta, quindi, di andare contro le richieste delle impiegate dell'Alfa-sud, quanto di va-

lutare i pericoli che si corrono considerando il part-time come soluzione, anche se temporanea. Certo è vero: chi sostiene che lottare per il part-time sostiene di lottare per una maggiore occupazione. Ma il primo handicap è proprio il salario dimezzato. Questo a mio avviso, non farebbe che legittimare il ruolo integrativo del salario femminile al reddito familiare. Per un certo familiare togliere una parte dello stipendio anche piccolo, vorrebbe dire privare la stessa famiglia delle loro conquiste; si sa ed ormai è noto a tutti, l'uso che le donne fanno del loro stipendio; pensano soprattutto al mantenimento agli studi dei figli, al cappottino nuovo per il bambino, alle cure per il vecchio genitore ecc. La donna ha sempre lavorato per gli altri. Questo fino ad ora avveniva con un salario interno, ed è quindi logico, che la dimezzata disponibilità dello stipendio importerebbe di devolverlo solo per quel genere

di spese. Se pensiamo alla nostra realtà "Cortona", ci rendiamo conto che applicare il part-time non servirebbe anzi aggraverebbe la già precaria situazione economica e sociale cui molte famiglie sono sottoposte. Qui come altrove la carenza di abitazioni, l'impossibilità di una occupazione pesa sulle spalle di molti, ma c'è ancora qualcosa di più grave. Le donne che lavorano sono costrette a fare le pendolari: ogni giorno ore di treno, di autobus, al ritorno a casa il doppio lavoro, il lavoro domestico, i figli. Perché, quindi, non parlare di un nuovo modo di concepire i servizi sociali, gli asili, le scuole a tempo pieno, ecc., perché non discutere in concreto una nuova vita, una nuova concezione della vita. A Cortona per esempio si parla molto di un recupero del centro storico e non si parla invece, minimamente, di un nuovo piano di program-

mazione industriale che permetta particolarmente alle donne di avere un'occupazione vicino alla propria abitazione se questo avvenisse avrebbe senso parlare di part-time; diversamente è tempo perso. Hanno quindi valore, dal mio punto di vista, gli asili e altri servizi sociali. Condivido lo sforzo dell'amministrazione comunale locale di intensificare in tutte le frazioni nuovi asili. Cortona, forse, su questo terreno è all'avanguardia rispetto ad altri comuni, ma ha risolto solo in parte i veri problemi esistenti. Comunque vale la pena valutare lo sforzo. Il ritorno delle lavoratrici al part-time sarebbe un duro colpo alle lotte condotte in questi anni per le infrastrutture e perciò sarebbe causa di maggiore loro estraneità dalla conflittualità nel mercato del lavoro. Il discorso sulla socializzazione del lavoro riproduttivo non verrebbe miseramente accantonato. Si è sempre parlato di lavoro nero; Cortona ne è il centro carismatico, per anni si è continuato a sostenere che "lavoro nero" vuol dire sfruttamento e poi siamo ciechi di fronte a certe richieste. Vorrei chiedere al sindacato cosa fare di fronte a certe situazioni; credo francamente che questo venisse "disoccolato" e reinserito nel mercato del lavoro ufficiale per merito del part-time è uno scansare i problemi. Il sindacato, principalmente la C.G.I.L. dovrebbe intuire che il lavoro a tempo pieno è un problema di parità, il quale ha una duplice natura (50 orale acuta sul ratto) di 3-6 mg/kg; in altre parole significa che introducendo nell'organismo di un animale, sottoposto a test, una dose di questo prodotto da 3 a 6 mg/kg di peso vivo, si ha la probabilità del 50% che l'organismo sopravviva. I valori della D.L. sono dettati da prove sperimentali condotte su animali, tra i quali il più impiegato è il ratto, il quale dà delle reazioni che, per grandi linee, sono simili a quelle dell'uomo. Un altro dato molto importante, che si trova elencato sulla confezione, è quello che riguarda il periodo di sicurezza, cioè l'intervallo di tempo (espresso in giorni) che deve passare dal momento dell'ultima somministrazione antiparassitaria, al momento della raccolta. Facendo trascorrere il periodo prescritto si dà la possibilità al prodotto di trasformarsi o degradarsi fino a scomparire, oppure di rimanere entro i limiti tollerabili per il consumatore. Gli analisti, arrivano ad individuare se nelle derrate alimentari siano rimasti residui tossici superiori al limite consentito. Quando ciò si verificasse, la merce dovrebbe essere scartata, perché dannosa alla salute. Ma tutto quello potrebbe essere evitato se l'operatore agricolo potesse sempre attenzione al periodo di sicurezza. Quindi, con maggiore responsabilità e con una adeguata preparazione tecnica degli agricoltori, si arriverà alla soluzione del problema e, finalmente, mangiando un qualsiasi prodotto della terra si potrà veramente gustarne la bontà e la genuinità, senza temere intossicazioni. FRANCESCO NAVARRA



**CONOSCENZA DEGLI ANTIPARASSITARI DA IMPIEGARE NEI TRATTAMENTI**

È cosa ormai nota che ogni anno, in Italia, molte persone muoiono per la mancanza di precauzioni e per la scarsa conoscenza dei potenti prodotti chimici che la tecnica mette a disposizione degli operatori agricoli per combattere i parassiti delle piante.

Già da migliaia di anni gli uomini hanno la piena consapevolezza che certi cibi o certe sostanze, introdotti nello stomaco con il cibo, provocano la morte di chi li ha mangiate. E gli stessi agricoltori sanno perfettamente che determinate sostanze, introdotte nel sangue dalla puntura di certi insetti, possono provocare, ancora oggi, una perfetta conoscenza dei prodotti che venano impiegati durante i trattamenti.

È bene dire che, oltre alle precauzioni da prendere nell'impiego degli antiparassitari, è necessario anche che il tecnico, il rivenditore e l'operatore agricolo, siano a perfetta conoscenza di ciò che viene impiegato in un qualsiasi trattamento. Chi ha intenzione di operare un trattamento, abbia l'accortezza di scegliere un prodotto in base al parassita (vegetale o animale) da combattere e alle piante o derrate sulle quali viene applicato e faccia attenzione alla confezione: su di essa si trovano tutte quelle indicazioni necessarie e utili che permettono di evitare gravi conseguenze, e cioè:

- il nome commerciale del prodotto;
- la classe tossicologica;
- l'azione sui parassiti;
- la dose letale;
- il periodo di sicurezza;
- le dosi di impiego.

Quasi tutti i prodotti antiparassitari sono messi in commercio con un nome commerciale differente, dalle varie ditte produttrici, o al massimo rassomigliante al nome della sostanza attiva in essi contenuta.

Una norma molto importante, alla quale bisogna attenersi scrupolosamente, è quella di usare nelle dosi giuste (quelle suggerite sulla confezione) il prodotto, poiché, se si scarpeggia, il risultato può essere scadente, mentre se si abbondano, si può avere fitotossicità nella pianta, maggiore pericolo per l'uomo e per gli animali domestici, oltre ad uno spreco di denaro. Sulla confezione si trovano elencati anche i parassiti contro i quali il preparato agisce; però occorre rendersi conto anche della composizione riportata, la quale indica il principio attivo del prodotto stesso. Esso è sempre indicato nella confezione e quindi attentamente l'etichetta, può rendersi conto di che cosa sia composta la sostanza antiparassitaria e che grado di velenosità presenta.

In base alla loro tossicità, per l'uomo e gli animali domestici, i presidi sanitari vengono classificati

in quattro categorie. Per misurare la loro tossicità è stato scelto un parametro internazionale (scelto di comune accordo fra i paesi della CEE) che viene indicato col simbolo D.L. (Dose Letale). Questo valore indica la quantità di prodotto antiparassitario, espressa in mg/kg di peso vivo, con la quale si ha il 50% di probabilità che i soggetti sottoposti all'esperimento muoiano. Per fare un esempio citeremo il Parathion, il quale ha una dose letale (50 orale acuta sul ratto) di 3-6 mg/kg; in altre parole significa che introducendo nell'organismo di un animale, sottoposto a test, una dose di questo prodotto da 3 a 6 mg/kg di peso vivo, si ha la probabilità del 50% che l'organismo sopravviva.

I valori della D.L. sono dettati da prove sperimentali condotte su animali, tra i quali il più impiegato è il ratto, il quale dà delle reazioni che, per grandi linee, sono simili a quelle dell'uomo.

Un altro dato molto importante, che si trova elencato sulla confezione, è quello che riguarda il periodo di sicurezza, cioè l'intervallo di tempo (espresso in giorni) che deve passare dal momento dell'ultima somministrazione antiparassitaria, al momento della raccolta. Facendo trascorrere il periodo prescritto si dà la possibilità al prodotto di trasformarsi o degradarsi fino a scomparire, oppure di rimanere entro i limiti tollerabili per il consumatore. Gli analisti, arrivano ad individuare se nelle derrate alimentari siano rimasti residui tossici superiori al limite consentito. Quando ciò si verificasse, la merce dovrebbe essere scartata, perché dannosa alla salute. Ma tutto quello potrebbe essere evitato se l'operatore agricolo potesse sempre attenzione al periodo di sicurezza. Quindi, con maggiore responsabilità e con una adeguata preparazione tecnica degli agricoltori, si arriverà alla soluzione del problema e, finalmente, mangiando un qualsiasi prodotto della terra si potrà veramente gustarne la bontà e la genuinità, senza temere intossicazioni. FRANCESCO NAVARRA

**PUBBLICITÀ CORTONA**

di BETTACCHIO Pasquale  
ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA

SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE IN  
VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

# L'angolo dell'erborista

di marino giovanni

Parte tredicesima

Pianta del mese la "Farfara" (tussilago farfara) detta anche farfaraccio o pie d'asino.

La farfara appartiene alla famiglia delle composite, è spontanea lungo le strade e i corsi d'acqua, negli incolti e in luoghi umidi in genere, comune nella nostra zona dalla pianura alla montagna.

La farfara è un'erba perenne con rizoma piuttosto robusto, carnoso; cauli fiorali eretti lunghi 5-25 cm. pelosi con foglie squamiformi; foglie radicali picciolate di un bel verde nella pagina superiore e tomentose chiare nella pagina inferiore, cuoriformi; fiori gialli riuniti in capolino solitario. Fiorisce da febbraio ad aprile prima della emissione delle foglie.

Della farfara vengono utilizzati i fiori raccolti in febbraio-aprile staccandoli in boccio ed essiccati velocemente o in ambiente ben areato o in ambiente riscaldato (la temperatura non deve superare i 30°); le foglie raccolte in primavera estate dopo tre mesi dalla fioritura da usarsi fresche o essiccate come fiori; il rizoma raccolto in autunno ed essiccato come sopra, le foglie possono essere essiccate anche al sole.

La farfara risulta contenere mucillagini, inulina, tannini, tussilagina, acido gallico, acetico, fosforico e malico, molti minerali e un olio essenziale nei fiori; esplica pertanto azione emollienti, bechiche-pettorali-espettoranti, sudorifere, antisudoriche, zsolutive, depurative e toniche. Indicata nei casi di tosse, bronchite, asma, linfatismo, scrofala, convalescenze influenzali, tigna, dermatosi, tabagismo e piaghe.

Tra le preparazioni più usate ricordiamo:  
L'infuso (5-10 grammi di fiori essiccati per 100 cc. di acqua bollente in infusione per 5 minuti) filtrate con pannolino 3-tazze al giorno lontano dai pasti contro bronchite, tosse, asma, convalescenze influenzali, tracheiti e abbassamenti di voce.  
La polvere (ottenuta passando i fiori schiacciati in mortai) da grammo al giorno per gli usi di cui all'infuso.  
Le sigarette (ottenute con foglie sbriciolate o arrotolate) da fumare nei casi di attacchi di asma e di tosse oppure nei casi di tabagismo.

Il decotto (50 grammi di foglie per 1.000 cc. di acqua bollente per pediluvii nella ipertensione e lavaggi a piaghe lente a guarire.  
Il succo (ottenuto spremendo le foglie fresche) da 20 a 40 grammi al giorno misto a miele come depurativo e contro stitichezza e dermatosi.

L'impasto (ottenuto con foglie macerate in acqua) per applicazioni su scottature, distorsioni, piaghe ed eczemi.  
Nei preparati per uso interno ricordarsi di filtrare sempre con pannolino i preparati o di togliere la peluria dei pappi filtrati che risulta irritante.

La farfara è considerata una pianta ad azione prevalentemente bechica pertanto costituisce una droga indispensabile in tutte le preparazioni composte ad azione pettorale come quelle cosiddette dei quattro fiori anche se in realtà sono sette e composte da farfara, rosolaccio, tasso barbasso, malva, altea, violetta e pie di gatto.

A chi ama raccogliere le erbe per le proprie necessità ricordiamo che i principi da cercare nel mese di marzo:  
Radici di altea e favegelle; bulbi di cipollaccio, corteccia di faggio, ligustro, olivo, salsone, fusaggine, pruno selvatico e rosa; corteccia di tami di abete, pino e pioppo nero; resina di pioppo; rametti giovani di biancospino; foglie di carciofo, alloro, viola mammola e favegello; capolini fiorali di farfara; fiori di viola mammola, fava, salice, pesce e nocciolo.

Non sono d'accordo con molte donne "femministe di piazza" che la divisione dei ruoli passa attraverso la secolare oppressione della donna; se questo fosse, che senso avrebbe parlare di una nuova qualità della vita.

Mi chiedo infine, se l'affermazione che la richiesta del part-time è per tutti i lavoratori e non solo per la donna, non sia, tutto sommato una buona dose di ingenuità per chi la sostiene.

Invito i sindacati a riflettere su di sé. Le battaglie Garibaldine sono finite da un pezzo; la donna rimane sempre un mosaico prezioso di questa storia, della nostra storia, vale la pena lottare per essa.

GIORGIO RICCI



Tussilago Farfara L. (Fiori)

# notizie cortonesi

## Non è con la politica che si salva Cortona

Questo che vi presentiamo, è il primo di una serie di articoli, cui, ci auguriamo, possano seguirne altri numerosi ed interessanti. Abbiamo creato questa nuova rubrica, appunto, per dar modo ai nostri lettori di esprimere liberamente il loro idee sui più svariati argomenti che naturalmente, abbiano attinenza con Cortona ed i suoi problemi. Chiunque voglia comunicare in forma corretta e con contenuti costruttivi le proprie opinioni, sarà ospitato dal nostro giornale purché tale comunicazione non superi una cartella dattiloscritta. Si ringrazia fin da ora coloro che, con tali loro interventi, renderanno ancor più vivace ed interessante il nostro giornale.

La Redazione

Si è parlato a lungo dei problemi del centro storico, sia a carattere regionale, sia al Convegno che si è tenuto a Cortona nei giorni 9/10/11 febbraio sia nell'Assemblea che si è tenuta al Teatro Signorelli l'8 febbraio.

Credo più interessante, soprattutto perché incentrata nei nostri problemi, l'Assemblea.

C'ero anche io e, nel vedere quella massiccia presenza di popolazione, sono rimasto soddisfatto e ho constatato tra me e me che non era tutto perduto per la mia cara città.

Dopo una introduzione del presidente dell'Assemblea e la lettura di libro Bianco (che è stato pubblicato nel numero scorso, n.d.r.) hanno preso la parola le persone che avevano incarichi politici nella nostra Amministrazione.

Di fronte a questa situazione mi sono chiesto perché io semplice cittadino (e come me potrebbero farlo anche tanti altri che al mio pari erano lì a testimoniare l'importanza del problema) non doversi esprimere le mie impressioni ed opinioni sul problema in discussione.

È difficile dire le impressioni personali, perché spesso le parole che non sono gradite vengono gettate al vento; però la mia coscienza di "vero cortonese" mi invitava a capirmi ed insieme potremo fare qualcosa di più per questa città.

Altre persone illustri (le politiche) hanno voluto fare analisi più o meno profonde; hanno impegnato molto tempo di quella Assemblea, ma in realtà non credo abbiano portato un contributo pratico e reale per la vita della città.

Alle parole non ho visto mai seguire i fatti.

Nella nostra Amministrazione Comunale i due maggiori partiti (PCI e DC), con tutti i voti che prendono in città, ci danno solo due con-

siglieri comunali su trenta; non ugualmente avviene per gli altri centri; da tempo questa situazione non viene modificata.

Vorrei perciò proporre a tutti di creare una lista cittadina che senta quanto me la voglia di cambiare questa grande città malata.

Una lista cittadina che comprenda persone originarie del nostro territorio che non siano legate politicamente, che non siano mai state molto in vista, è certo la migliore scelta per riuscire a fare qualcosa, oltre le parole.

In certi casi per trovare soluzioni si dovrebbe discutere e se mai accettare qualsiasi idea, non importa da chi può venire proposta; e questo non lo fanno i partiti.

**MENCI S.p.A.**  
52043 CASTIGLIONE FIORENTINO (Arezzo-Italy)  
Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee ric. aut.)  
Telex 58459 RCMFNCI

# Attualità scolastiche

a cura di Nicola Caldaroni

LE ATTIVITÀ DEL LICEO CLASSICO DI CORTONA (Premessa)

Pubblichiamo il Programma di una nuova ed originale attività didattica che a partire dal 10 marzo si affiancherà alla normale programmazione scolastica del locale Liceo Classico.

Condurrà il corso l'Ispetto-re scolastico dott. Zaccaria, ben noto nell'ambiente scolastico cortonese, il quale, pone a disposizione della Scuola la sua preparazione e la sua esperienza e soprattutto la sua sensibilità di genitore convinto della necessità che le forme alternative di vita culturale dell'ambiente possano stimolare oltre che integrare l'azione didattica di una scuola.

Comunicato del pretore

Il 19 u.s. il Preside, sulla base degli adempimenti e pateri previsti, ha comunicato l'autorizzazione all'uso dei locali scolastici, autorizzazione da noi richiesta il 18/1/80 per lo svolgimento di incontri su "Le metodologie di studio".

In considerazione del ritardo in inizio è necessario ridurre i programmi otto incontri a sei, contraindicando gli argomenti da trattare. Gli incontri si svolgeranno di norma il giovedì a settimane alterne dalle ore 15.00 alle ore 17.00, secondo il seguente calendario:

1° incontro Lunedì 10 marzo "motivazione allo studio e all'apprendimento/tecniche di organizzazione dello studio"

2° incontro Giovedì 20 marzo "Come leggere un testo"

3° incontro Giovedì 3 aprile "Come prendere appunti/ Come svolgere un tema"

4° incontro Giovedì 17 aprile "Come leggere meglio e più in fretta/ Come imparare da una lezione"

5° incontro Giovedì 8 maggio "Come imparare da una discussione di gruppo/Le interrogazioni"

6° incontro Giovedì 22 maggio "Tecniche di memorizzazione"

Eventuali adattamenti degli argomenti e del calendario saranno comunicati, se resi necessari dalle esigenze rilevate nel corso degli incontri.

IRAPPRESENTANTI DEI GENITORI DELLA 5ª A

SCUOLA ELEMENTARE DI SODO - Premiazione

Apprendiamo con vivo compiacimento che all'alunna Mancini Sabina della terza classe scuola elementare di Sodo (Cortona 1° Circolo) è stato assegnato il secondo premio, in seguito al Concorso indetto dalla SIP di Arezzo con il tema: "Con il telefono sei di casa - nel mondo".

Le insegnanti della classe sopra citata, Mª Paoletti Miriam e Gori Pia Ciucci hanno presentato alla premiazione della loro alunna, presso la Camera di Commercio di Arezzo.

— che cosa è lo studio  
— lo studio come lavoro  
— l'importanza della motivazione

3. Come organizzare il tuo studio:  
— perché organizzarsi  
— quanto tempo studiare  
— come fare un quadro orario  
— che cosa studiare  
— dove studiare  
— quanto studiare  
— una proposta di quadro orario: uso e revisione  
— "la concentrazione"

— come concludere lo studio  
Dott. RENATO ZACCARIA  
Cortona, 28/2/1980

ANTONIO ARCURI

Lettera ad una professoressa

Si è concluso il primo quadrimestre e sono ancora in pieno fino alla testa di compiti in classe, di interrogazioni "a tappeto". E in questo momento in cui ci è dato di riprendere il fiato, ho sentito il bisogno di esprimere la mia valutazione sulla scuola, che è poi quella di tutti gli studenti che conosco.

Ed a questa mia ho dato quello stesso titolo che si legge nel libro che raccoglie le esperienze della Scuola di Barbiana, realizzate da indimenticabile figura di Don

Così mi sembra assurdo che oggi si debba tremare per una interrogazione e piangere per una insufficienza. E inoltre chi dà a questi professori il diritto di turbare la nostra vita e la nostra serenità, i nostri sogni? Credo che la forza di un professore non consista nella capacità di incutere timore, ma nel modo con cui sa operare e promuovere interessi e nel modo con cui sa rendersi disponibile nel contesto spesso eterogeneo della classe.

Un'altra figura di educatore, straordinario vissuto ancor prima di Don Milani, è stato Giovanni Bosco e l'ho appreso partecipando ad una conferenza. Ebbene anche questo prete con i suoi giovani non usava altro che amorevolezza per il raggiungimento di importanti obiettivi. Ma i professori cosa leggono? - Mi vien fatto di dire -

È dove sono andati a finire gli insegnamenti di uomini quali Platone e Aristotele o Seneca e Quintiliano? Mi vien fatto di constatare. È triste pensare che i loro scritti debbano servire soltanto per verificare la nostra abilità di traduttori.

Non è forse questo comportamento della scuola da una parte e dall'altra il permissivismo inconsulto che soffocano con armi diverse le speranze di noi giovani?

Terminando devo confessare che mi sento leggero come una piuma e per questo ringrazio L'ETRURIA.

IL RIFERIMENTO, in questa lettera, a fatti e persone non è puramente casuale.

Lo stesso discorso potrà anche valere per Terontola e Mercatale.

Ma il problema sarà meglio chiarito, allorché troveremo nuovi amici disposti a collaborare.

Stella mistica Cortona è nata

una casa che ti ospita in modo familiare per un periodo di vacanza sereno e rilassante.

Detania

è diretto dalla Suora Stimmatina Franceschina.

Si applica il divieto di fumo in tutti i locali.

Per informazioni rivolgetevi a: Detania s.p.a. - C. S. S. - CORTONA - TR.

UN LIBRO DI GUIDO MATERAZZI

Camucia sarà una città

Le analisi dell'autore giustificano il titolo, che apparentemente può sembrare altisonante

Per uno come lo scrivente, patito di geografia urbana, leggere il libro "Camucia un antico villaggio che deve infine divenire città" dell'amico Guido Materazzi è stato un po' come rittuffarsi in un passato, ancorché recente, ma già aureolato di romantici ricordi. Infatti la mia tesi di laurea fu un saggio analogo su Benevento, mia patria di origine. Ed un fil rouge strettissimo lega queste due espressioni urbane in cui ho "vissuto". L'affetto, la cortesia umana che Camucia ha espresso sinceramente nei miei confronti di immigrato mi spinsero ora a "gustare" il tono piano ma culturalmente sempre teso del libro in parola: notasi anzitutto amore di figlio verso la sua terra, la "curiosità" non dello sterile erudito ma del ricercatore sagace e sempre mosso da

Il pendolare di Terontola

Stazione di Terontola-Cortona, ore 6 circa. Sempre le solite facce, ormai ci si conosce tutti, anche se frettolosamente.

Passano i mesi ed anche gli anni, ora c'è il tempo grigio, ora la nebbia, ora la pioggia, quasi sempre la notte, dato che l'ora legale ruba anche quei minuti di possibile sole crescente.

Impiegati ed operai di Cortona, e non solo di Cortona, studenti e militari, con la solita borsa che contiene gli elementi della vita del pendolare, il suo mondo, essenziale ma ideale: libri, arnesi, camicie di ricambio, riviste, il giornale del mattino, il pranzo frugale, le foto della famiglia, l'abbonamento al treno, le chiavi di casa... e tanti sogni e... rinvii...

Gli occhi sempre assonnati si incontrano comprensivi e interrogativi, pochi minuti e tante vite prendono strade tanto diverse e lontane: al nord, verso Arezzo, il Valdarno, Firenze fino a Bologna; al sud, verso Orvieto, Orte, Roma, oppure verso Perugia, Siena... dove portano gli autobus, i treni, gli studi, le caserme, soprattutto il lavoro.

Gruppi di colleghi, conoscenti occasionali si accomunano nel destino lungo i binari della stazione di Terontola; un carico di esperienze e di sacrifici, di idee e di programmi, di attese e di disagi viene quotidianamente raccolto e selezionato, quindi depositato, via via nel viaggio, alle singole fermate. Ognuno è alla ricerca del posto di 2° classe, sempre nella stessa carrozza (si fa per dire) e sempre con gli stessi amici e colleghi o peggio soli.

Un altro giorno è cominciato con la solita sveglia notturna e con il bacetto, furtivo e silenzioso, dato con il pensiero ai figli, con le consuete corse fra il bagno, i vestiti, la corriera: la vita non è una certezza, ma tante certezze, che si ripetono tutti i giorni, e arrivano e ripartono da quella piccola stazione di passaggio e di smistamento.

Cortona, con le sue luci in lontananza, la sagoma emergente sulla collina alle prime luci dell'alba, è la madre che saluta e rassicura, sempre presente, all'andata e al ritorno, pronta a farsi vedere ed ammirare con il suo bel vestito del sabato e della domenica, giorni di altra vita, quasi in altro pianeta.

Il tempo e l'abitudine sono ottimi medici, il tempo passa e i figli crescono, l'abitudine diventa pazienza e rassegnazione.

I giornali della mattina riferiscono e le radioline fanno compagnia annunciando scandali, crisi energetiche, politica e dei valori. La gente normale fa le file, anche se, purtroppo, disordinatamente, viaggia in seconda classe, lavora fuori della propria casa, mangia un panino per risparmiare, paga la luce, il gas, il telefono...

Personne comuni e senza tessere nella testa.

VITTORIO STELO

no calore, nell'episodio dell'erigenda Chiesa di Camucia (pag. 52 e segg.). Piace segnalare, proprio da parte di uno come me non certo testimone per ragione di tempo/spazio del "miracolo", come tale momento di vera crescita morale e civile sia stato rivisitato e verificato dall'autore. Campeggia (mi si passi il paragone) come un Cristo Michelangiolo, la figura di don Brunetto vero demiurgo dell'opera. L'azione di tale sacerdote, vero pastore di uomini prima ancora che di anime, l'ho potuta realmente "vedere", al di fuori delle oleografiche descrizioni dei testimoni oculari, le cui recensioni sanno già ormai di agiografiche leggende. Invece l'azione illuminata ed illuminante del parroco è robustamente storicizzata, a tutto tondo, colta e scavata anche nelle temperie più drammatiche per noti motivi economici e di... differenza socio/politica! L'Autore più volte lamenta come Camucia appaia di Far West, sottintendendo in tale immagine quanto di avventuristico, caotico e agrammatico c'è stato nella crescita, specie recente e recentissima, della città. Credo invece che se per Far West deve intendersi senso pionieristico, unione di intenti e di sforzi contro una comune realtà da sconfiggere e "umanizzare", bene, nella di più western ci fu nell'occasione della costruzione della Chiesa di Cristo Re a Camucia. Anzi, lamento d'obbligo corre, attualmente manca nella nostra realtà socio/culturale proprio tale tensione morale e civile e tale carenza credo possa sorgersi tra le righe del libro in oggetto.

"Per questo, in fondo, ho tentato (omissis) di mettere a fuoco la coscienza storica, l'anima antica di Camucia, onde trarne giovamento nel presente per l'avvenire. "Con tali semplice ma filiate parole l'Autore licenzia alle stampe la sua fatica, sulla cui difficoltà oggettive ci siamo già intrattenuti. La coscienza storica, l'anima antica di Camucia: quale può o deve essere? Certamente quella del toscano, legato alla "sua" storia recente ed antica (non a caso il Materazzi dice "...cominciando magari dal nostro Ipogeo...), con i robusti contriti storico/culturali che l'immigrazione copiosa e talvolta disordinata può e deve apportare. La sua funzione di "centro" così può esaltarsi ed in tale visione, ehissà, posso auspicare un revival di quell'anima popolare ed unitaria che in altre occasioni nel nostro centro sembrò superare egoismi, particolarismi, finalizzando le umane energie verso mete davvero degne dell'Uomo!

ANTONIO SBARRA

Statistiche meteorologiche

Lo scopo di questi appuntamenti è quello di far conoscere, a chi si occupa di agricoltura, gli elementi fondamentali del tempo, gli strumenti impiegati e specie quei fenomeni atmosferici che costituiscono spesso delle serie calamità per l'agricoltura.

I fattori climatici e meteorologici che influenzano la produzione agricola sono: la temperatura, l'umidità, la luce ed il vento. Prendendo in considerazione la temperatura c'è da dire che essa rappresenta l'elemento meteorologico più importante, in quanto tutte le vicende atmosferiche dipendono dalla sua distribuzione, sia essa orizzontale o verticale. La temperatura dell'aria ha un proprio andamento diurno e annuale, e da un valore minimo che si verifica, in giornate serene, al sorgere del sole, ed un valore massimo che si verifica tra le ore 13 e le ore 14 in inverno, e tra le ore 15 e le ore 16 in estate. Occorre precisare che la temperatura impiegata di più a passare dal valore massimo al minimo, mentre il passaggio dal valore minimo a quello massimo è molto più rapido in quanto il suolo impiega di più a raffreddarsi che a scaldarsi. La differenza che si verifica nelle 24 ore tra la minima e la massima viene chiamata amplitudine o escursione diurna della temperatura. Ammesso che in un determinato giorno la minima sia stata di +6° e la massima di +13°, l'escursione sarà di 7°; se invece la minima sia stata di -4° e la massima di +3°, l'escursione sarà di 7° in quanto (+3) - (-4) = 7°. L'andamento annuale va da un minimo che si verifica di solito in Gennaio ed arriva ad un massimo che cade nella terza decade di Luglio. La differenza, tra la minima registrata in un anno, e quella massima, viene chiamata amplitudine o escursione annuale. Molto importante, ai fini agricoli, è la registrazione giornaliera della temperatura, poiché, in base a questa, è possibile stabilire i giorni di brina, di gelo e di caldo eccessivo. È definito giorno di brina quello in cui la minima temperatura è stata uguale od inferiore a 0°; giorno di gelo, quello in cui la massima temperatura non ha superato 0°; giorno di caldo quando la temperatura riesce a superare i 30°. L'intervallo di tempo, espresso in gg., tra il primo e l'ultimo giorno di brina o di gelo o di caldo, si definisce rispettivamente stagione di brina, di gelo e di caldo.

Le scale termometriche più usate sono quella Celsius o Centigrada e quella Fahrenheit. Nella scala centigrada la temperatura del ghiaccio fonde a 0° e quella del vapore fonde a 100°; nella scala Fahrenheit la temperatura del ghiaccio fonde a 32°F, mentre quella del vapore è di 212°F. Gli strumenti che vengono usati per la misura della temperatura sono quelli normali e quelli a minima massima. Quelli normali, che danno la lettura istantanea della temperatura dell'aria, sono costituiti da un recipiente di vetro, in cui

scorre una colonna di mercurio, unito ad un tubo capillare su cui si trova la scala graduata. Oltre quelli normali si trovano in commercio dei termometri che permettono di stabilire, nell'arco delle 24 ore, la minima e la massima registrata. Tutto questo è dovuto a due aghi di vetro i quali influenzati dalla spinta

del mercurio, si stabilizzano in determinati punti che coincidono con le temperature registrate. Per ricogliere gli aghi di vetro alla colonna di mercurio, è possibile farlo tramite un piccolo pulsante o una calamita, che permettono il perfetto collegamento tra aghi e mercurio.

Table with 5 columns: Località, Temperature minime e massime medio Febbraio '80, Variazioni di temperatura rispetto al Febb. '79. Rows include ALGHERO, ANCONA, BARI, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, CAMPOBASSO, CATANIA, CUNEO, FIRENZE, GENOVA, L'AQUILA, MESSINA, MILANO B., MILANO L., NAPOLI, PALERMO, PERUGIA, PESCARA, PISA, POTENZA, R. CALABRIA, ROMA F., ROMA U., S.M. LEUCA, TORINO, TRIESTE, VENEZIA, VERONA.

Considerazioni sul mese di febbraio 1980

Tornando alle statistiche meteorologiche del mese di Febbraio, c'è da dire che abbiamo avuto un mese che si è comportato molto bene. Al calo delle minime ha fatto riscontro un aumento delle massime rispetto al Febbraio 1979. In alcune città c'è stato un aumento di quasi 4° per quanto riguarda le massime medie. La minima registrata è stata quella di Roma Urbe con -7° nel giorno 17; con -5° troviamo quella di Bolzano nei gg. 12-13-21-23-24-25-28; con -4° quella di Verona nel giorno 15; con -3° Ancona (giorno 29), Bologna (g. 13), Cuneo (g. 1), L'Aquila (g. 28-29), Pisa (g. 26), Torino (g. 9-12), Trieste (g. 24-25); con -2° Campobasso (g. 29), Firenze (g. 26-27-28), Milano Linate (g. 2-21-22-26), Pescara (g. 16-26); con -1° Alghero (g. 29) e Venezia (g. 6-16-21-22-23-24-25-26). La massima registrata è stata quella di Reggio Calabria con 22° (g. 7); con 20° Ancona (g. 5),

Bari (g. 5), Catania (g. 5); con 19° Firenze (g. 26), Messina (g. 5); con 18° Palermo (g. 5-6), Roma Urbe (g. 6); con 17° Genova (g. 7-26), Napoli (g. 9) e Roma Fiumicino (g. 6-8). Per quanto riguarda Cortona, il mese di Febbraio non ha dato veramente dei dispiaceri, anzi si è comportato bene. Dopo un inizio di rigidezza a causa della elevata umidità, si è tornati alla normalità con diminuzione della % di umidità ed aumento della temperatura. L'umidità registrata, come risulta dal prospetto, in linea generale rientra nella normalità. L'escursione diurna ha fatto registrare indici maggiori nelle giornate in cui il cielo si è manifestato sereno, la temperatura minima registrata è stata di 3° nei gg. 19-20-25; quella massima è stata di 15° 8 nel g. 26. La temperatura minima mensile è stata di 5° mentre quella massima media è stata di 10° 6.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE SU CORTONA - FEBBRAIO 1980

Table with 7 columns: GIORNO, TEMPERATURE minime, massima, ESCURZ.NE diurna, UMITA IN %, ASPETTO DEL CIELO. Rows 1-29.

Ore 21: appuntamento alla TV

Cortona a « CAMPANILE SERA »

Il tiro «birbone» dell'arco con le frecce non ha scosso la fiducia dei bravi concittadini di Luca Signorelli

Pronte le edizioni straordinarie di «Farfallino» - La filosofia del leone che legge e di quello che dorme - Si prevede lotta accanita

La prima edizione straordinaria dell'«Etruria» è già alle stampe, e le prime copie sono già pronte, ancor fresche d'inkostro, per essere distribuite questa sera, nella piazza del Municipio cortonese.

In anteprima assoluta per il mondo, Raimondo Bistaccini, direttore, redattore e amministratore del vecchio foglio ha voluto contestualmente, personalmente, la prima edizione. Lo stile è quello di sempre, anche se, per l'occasione, è stata adottata una veste grafica nuova. Il titolo generale di questa sera Cortona darà prova del suo sapere alla gara di «Campanile Sera», «Farfallino», dopo aver ricordato come Marino sia caduto proprio per quel vecchio proverbio che dice: «Per un punto Mart'in perse la cappa», si la scia andare ad una breve storia della «chiamata di Cortona al gioco televisivo. Non senza, naturalmente, aver premesso - a titolo d'assicurazione - che, nonostante la prossima sfida, «il Governo si asterrà dal mandare truppe di rinforzo ai confini di queste due città in lotta, in quanto i Sindaci delle due città in lotta si sono accordati che nessun colpo di cannone sarà sparato, anzi, avendo il Sindaco di Fidenza fatto sapere d'aver predisposto un regolamento paesano alla nostra città, Cortona gli ha fatto sapere che ricambierà nientedimeno con un toro di razza chianina».

Il leone ha il libro chiuso!... «Farfallino», naturalmente, «ti fa» per Cortona. Ma, da persona seria, ha preso in considerazione anche la deprecabile ipotesi di una sconfitta. Senza, però, per questo farsi cattivo sangue. Dice: «Noi cortonesi speriamo di vincere, ma se per destino si perde, avremo sempre vinto, in quanto il nostro leone dello stemma comunale, all'opposto di quello di Venezia, che ha il libro aperto ed è fresco di studio, ha il libro chiuso, cioè ha studiato, e di tutto non si può ricordare: un discorso, questo, che non fa una grinza! Tornando, ad ogni modo, a parlare dell'«Etruria», comunque, che quella già delle stampe sarà solo la prima delle due edizioni straordinarie. La seconda «Farfallino» è impegnata ad offrire in omaggio a Tortora, a trasmissione appena ultimata.

Per la riuscita della serata, anzi Tortora confida molto su Raimondo Bistaccini. «Farfallino» avrà infatti, l'onore d'una lunga

intervista dinanzi alle telecamere. Vi comparirà assieme al suo vecchio torchio settecentesco, che, dal tempo della rivoluzione francese, non era più uscito di tipografia.

L'ultimo dei «cabinisti» Appartati, frattanto, gli ultimi ritocchi all'organizzazione, la gloriosa cittadina toscana attende con ansia la grande prova. L'ultimo dei «cabinisti», lo studente universitario Franco Sandrelli, è partito ieri mattina alla volta di Milano, dove già si erano trasferiti il prof. Mario Fattorini e la riserva dott. Pier Luigi Bartelli. Mezza Cortona s'è radunata per l'ultimo saluto al concittadino, cui spettava anche l'alto incarico di portare a Milano i regali cortonesi. Questi - escluso, naturalmente, il toro - sono stati così definitivamente fissati: Mike Bongiorno: una gratella in miniatura, una filza di bistecche, un boccale della «Sagra della Bistecca» ed una riproduzione dell'«Annunciazione» del Beato Angelico; e sperli fidentini e Tagliani; una analoga riproduzione ed un boccale; Tortora: un boccale ed il volume del prof. Salmi su Luca Signorelli.

L'allestimento della piazza è ormai praticamente ultimato, mancando solo degli ultimi ritocchi. La festa danzante che considererà la serata avrà luogo al teatro «Signorelli», e sarà completamente gratuita.

Il tiro con l'arco Tutto, quindi, è pronto. E Cortona, come si è detto, spera. Anzi, se i suoi sostenitori hanno avuto un duro colpo all'annuncio ufficiale che il programma della serata avrebbe incluso la famosa gara del tiro a segno, con arco e frecce, sembrava, a torto, così, da niente, ma non è facile trovare invidie, a Cortona. E anche se vi fossero stati avrebbero giovato a ben poco, poiché il regolamento della gara prevedeva, per i concorrenti, l'abbinamento del certificato di cittadinanza cortonese.

Se Cortona piangerà, comunque, nemmeno Fidenza riderà. Su questo si potrà essere certi, sì che la lotta sarà sempre ad armi pari. Anche se, logicamente, sul piano della realtà, avrà molto più peso la fortuna, che non il sapere, tanto vantato da «Farfallino». Enzo Tortora è giunto ieri sera, ed ha subito preso possesso del suo alto ufficio di comandante della roccaforte. Non si sa bene se in buona fede o meno, ma i



La prima edizione straordinaria dell'«Etruria» è già alle stampe, e le prime copie sono già pronte, ancor fresche d'inkostro, per essere distribuite questa sera, nella piazza del Municipio cortonese.



Franco Sandrelli esperto di attualità, parte alla volta di Milano

(da sinistra) Loris Cauchi, Franco Sandrelli, Silvio Gavilli, Spartaco Cuculi, Renato Infelici

20 anni fa Cortona a Campanile Sera

Ognuno sta sul suo cuor della terra trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera

La breve poesia di Salvatore Quasimodo, ma soprattutto «Le Grand Meaulens» di Alain Fournier, un giovane autore francese, morto prematuramente alla età di 28 anni, che nel romanzo fa vivere ed i misteri dell'adolescenza, disorientano il Prof. Mario Fattorini, che assieme all'allora studente universitario Franco Sandrelli difendevano i colori della nostra cittadina (riserva il Dott. Pier Luigi Bartelli), nello storico incontro vinto dalla città di Fidenza. Era il marzo 1960; mentre, purtroppo, anche allora la gente moriva nelle piazze, la



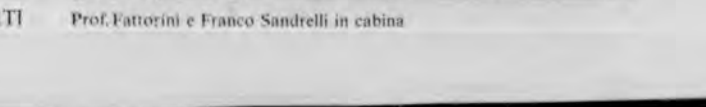
una veduta panoramica della collina di Cortona dalla sede romana



La festa danzante che considererà la serata avrà luogo al teatro «Signorelli», e sarà completamente gratuita.

Importanza fondamentale, per la vittoria a «Campanile Sera»

avranno, come è noto, i collegamenti fra la cittadina interessata ed i maggiori centri della regione, attraverso i quali sarà possibile «cappare» una risposta, magari con qualche secondo d'anticipo sugli avversari. Nel grafico appare, appunto, riprodotta quale sarà la situazione degli abbinamenti fidentini, per questa sera



Prof. Fattorini e Franco Sandrelli in cabina

### Arancioni alla ricerca di se stessi e del gioco

Come un mese fa il CortonaCamucia ha conquistato tre punti in quattro incontri, insomma ancora una volta l'undici di Galasi non ha mantenuto le promesse o se vogliamo non ha ritrovato il passo dei tempi migliori scendendo ancora in classifica da un posto e aggiungendo alle tre sconfitte fino a Gennaio quelle con il Signa ed il Castellina che fanno cinque tante quante le vittorie. Completano il quadro i tredici pareggi di cui l'ultimo è stato quello per 0-0 con lo Staggia quindici giorni dopo il brillante successo con il Grassina.

I risultati per se stessi sono deludenti andando a rivedere gli incontri uno ad uno possiamo trovare però qualche giustificazione come le assenze di Petrucci, Straccali e Mengacci con il Signa, di Piazzini la domenica successiva, si può tirare in ballo la sfortuna a Castellina in Chianti, ma tanto non basta a rendere ragione di prestazioni negative sia

per i singoli che per l'insieme.

Fa eccezione la partita col Grassina, una delle migliori giocate al Maestà del Sasso, che finita 1-0 per i cortonesi avrebbe potuto avere un risultato molto più largo per gli arancioni veramente incontentabili e meravigliosi per la continuità delle manovre a tutto campo contro un avversario di tutto rispetto come testimonia la classifica che vede i fiorentini tuttora impegnati per il successo finale.

Deludente invece la prova fornita con la capolista e tutto sommato anche quella con lo Staggia, d'altra parte contro i senesi mancavano sia Ghezzi che Vinti e sperando di fare meglio oppure giocare aperti per vincere sarebbe stato presumere troppo.

Due dati addolciscono almeno in parte "il nostro giudizio" e cioè l'imbatibilità del campo che dopo la sconfitta patita dallo Staggia col Foiano è privilegio

solo degli arancioni e l'aver subito soltanto 14 reti che fanno della difesa del Cortona Camucia la migliore del Girone B con quella del Fucecchio.

L'ottavo posto in classifica inoltre non è da gettare anche se è l'obiettivo minimo che la società si era preposta all'avvio c'è quindi solo da sperare che le cose vadano meglio andando avanti anche se gli incontri che aspettano l'undici di Galasi sono tutt'altro che facili.

Per il resto il campionato conserva i motivi di interesse di sempre perché la classifica è tutta da decidere. In testa la capolista è ancora il Castellina, ma le mezze battute d'arresto degli ultimi tempi e soprattutto l'andamento più regolare del Fucecchio quasi balzando della Rufina rimanda ogni discorso: fino alla fine ci sarà da lottare come dovrà fare la Castiglione che vuole avere qualche chance in più per salvarsi. Se dovesse retrocedere una sola compagnia potrebbe toccare al Ponte Cappiano che si viola potrebbero sopravvivere in virtù di una ritrovata condizione psicologica che invece i fiorentini pare non abbiano ora che la squadra di Mujesan è ad un'incollatura per operare l'agancio e subito dopo il sorpasso.

ROMANO SANTUCCI

#### Classifica

| SQUADRA     | P.HI | M.L. |
|-------------|------|------|
| Castellina  | 31   | - 5  |
| Rufina      | 29   | - 7  |
| Fucecchio   | 28   | - 8  |
| Grassina    | 27   | - 9  |
| Signa       | 27   | - 9  |
| Reggello    | 26   | - 10 |
| Sansovino   | 25   | - 11 |
| Poggibonsi  | 24   | - 12 |
| Figlinese   | 24   | - 12 |
| Cortona C.  | 23   | - 13 |
| Sinalunga   | 23   | - 13 |
| Antella     | 22   | - 14 |
| Foiano      | 21   | - 15 |
| Staggia     | 21   | - 15 |
| Ponte a C.  | 18   | - 18 |
| Castiglione | 15   | - 21 |

| Giocatore   | Società        | Punteggio | Part. gio. | Quoziente |
|-------------|----------------|-----------|------------|-----------|
| MAGI        | Foiano         | 173,50    | 23         | 7,54      |
| AGNOLUCCI   | Castiglione    | 173,00    | 23         | 7,52      |
| STRACCALI   | CortonaCamucia | 142,00    | 19         | 7,47      |
| MARLUTTI    | Sansovino      | 171,00    | 23         | 7,43      |
| MACCHINI    | Foiano         | 156,00    | 21         | 7,43      |
| FINESCHI    | Sinalunghe     | 140,50    | 19         | 7,39      |
| TOMBOLATO   | Sansovino      | 131,00    | 16         | 7,37      |
| SPAGNA      | Sansovino      | 131,00    | 18         | 7,28      |
| BATISTON    | Sansovino      | 116,50    | 16         | 7,28      |
| LATINI      | Sinalunghe     | 167,00    | 23         | 7,26      |
| FABBRO      | Sinalunghe     | 152,50    | 21         | 7,26      |
| PETRUCCI    | CortonaCamucia | 159,00    | 22         | 7,23      |
| PIAZZINI    | CortonaCamucia | 144,50    | 20         | 7,23      |
| SANTICCIOLI | Sansovino      | 108,50    | 15         | 7,23      |
| BURGASSI    | Sansovino      | 151,00    | 21         | 7,23      |
| ANGORI      | Castiglione    | 129,50    | 18         | 7,19      |
| MIGLIACCI   | CortonaCamucia | 163,00    | 23         | 7,09      |
| BENNATI     | Sinalunghe     | 141,50    | 20         | 7,07      |
| BUI         | Sinalunghe     | 140,50    | 20         | 7,02      |
| MENACCI     | Sinalunghe     | 161,00    | 23         | 7,00      |

E chiudiamo con la classifica dei marcatori al primo dei quali andrà il Trofeo Ritorante "Fontino" di Cortona:

- 6 reti Latini, Bianchini;
- 5 " Fabbro, Cesarini;
- 4 " Bennati I, Straccali, Petrucci, Santiccioli, Burgassi;
- 3 " Lorenzetti, Ercolani I, Di Zappalorio, Ghislandi, Corazzani, Angori II;
- 2 " Capodati, Girelli, Angori I, Caspochi, Lombardi, Tombolato, Magi;
- 1 " Bigiozzi, Mostacci, Ercolani II, Arrati, Arrighetti, Bonanni, Lombardi, Cappelli, Bennici, Valentini, Beoni;

### TENNIS CLUB: un'idea privata in una pubblica struttura

Dopo 20 anni di gestione un momento particolarmente importante

Fra gli sport della nuova frontiera, insieme allo sci, c'è anche il tennis ignorato prima, criticato poi e infine affrontato con tanto entusiasmo da chi ha bisogno di muoversi, di fare ginnastica in un modo piacevole e non conformista.

Sport d'élite il tennis anno dopo anno ha perduto così questa sua scomoda etichetta e ovunque ha raccolto adesioni anche se non è facile per mancanza di strutture rispondere nel migliore dei modi alle richieste di chi intende praticarlo.

Di questi tempi sono poche le cose che non costano, che non rendono difficile ai responsabili di impianti sportivi la loro gestione: si impongono bilanci o quote quasi impossibili se alle spalle non ci sono enti pubblici pronti a sovvenzionare.

Sanno bene queste cose Vittorio Cozzi e Azelio Cantini, rispettivamente Presidente e

Segretario del Tennis Club di Cortona, e i loro collaboratori trovatisi a risolvere problemi impensabili quasi dieci anni fa, nel 1969, quando "un gruppo di giovani" dette vita al sodalizio che oggi conta oltre settanta soci la cui età va dagli anni della scuola primaria ai sessanta e più.

Le esigenze imposte dalla richiesta di fare sport, di giocare a tennis da parte dei soci e non solo da loro, consigliò il Direttivo a stipulare una convenzione con l'Azienda Autonoma di Sogginovo e Turismo per la gestione dei campi del Parterre.

Ultimamente qualcuno non bene addentro alla faccenda aveva sotto il naso criticando le quote di 3000 lire, richieste per giocare un'ora affrontandole con quelle dello Sporting Club di Terontola senza tenere conto che quell'impianto appartiene ad un privato e che al Parterre si paga meno che in altri campi

della Valdichiana.

A parte ogni altra considerazione si deve tenere presente che il Tennis Club svolge un'intensa attività promozionale con un corso gratuito per partecipanti, un torneo giallo che è ormai fra i più importanti per la qualificata partecipazione dalla provincia e che inoltre "Con i suoi giocatori migliori" partecipa ai Tornei come quello delle Torri.

Alla vigilia della ripresa dell'attività il bilancio di responsabilità a chiarire la situazione del Club in alcune riunioni aperte, ma purtroppo non hanno avuto il conforto di una partecipazione adeguata, forse o sarà qualcuno che magari, come sempre salterà fuori "con i soliti commenti" quando si riprenderà a giocare. Non va trascurato nel contesto delle iniziative anche la prospettiva di una ristrutturazione del lazzeretto per dotare il complesso di spogliatoi, docce e bar: esiste già il progetto redatto dall'ing. Venturini ma per lo stesso occorrono 65 milioni.

Fra le richieste più immediate c'è comunque la sottoscrizione delle quote che legittimamente saranno rittoccate infatti saranno di 20.000 lire per i soci che hanno un'età superiore ai 18 anni e di 10.000 per i più giovani.

La sottoscrizione evidentemente è uno dei presupposti per affrontare la stagione con maggiore fiducia tanto più che il Tennis club non gode di alcun contributo se si esclude quello dell'Azienda Autonoma attesa ad ogni manifestazione e disposta ad appoggiare qualsiasi attività che risulti gradita ai cortonesi e ai turisti: sono molti quelli che d'estate frequentano i campi del Parterre.

R.S.

### PALLAVOLO: dopo un momento di crisi, la squadra ha ritrovato se stessa

Nello sport, come del resto nella vita, esiste questa straordinaria facoltà di poter mutare in poco tempo la situazione dal giorno alla notte.

Alle due vittorie casalinghe di inizio campionato, la Pallavolo Cortona aggiungeva altri due successi ottenuti a Monteverchi contro la squadra locale con un secco 3-0 e alla palestra del mercato contro il Foiano con un indiscutibile 3-1. A questo punto, con otto punti in quattro partite, gli elogi si sprecavano ed era facile parlare di II divisione. In seguito, quando giunse la prima sconfitta in casa con il punteggio di 2-3 ad opera della Pall. Valdarno, si parlò di sfortuna, di cattivo arbitraggio, o più qualunquisticamente dicendo che prima o poi bisogna pur perdere! È fin qui i passi tutti. Ma quando si deve giustificare uno 0-3 sul campo di Castiglio Fiorentino con il modesto Cassero, come la mettiamo?

A questo punto si parla di poca concentrazione, di dissidi interni, di crisi fisica, ma ciò non basta a giustificare un crollo di queste dimensioni da una squadra che appena quindici giorni fa, dimostrava che anche in terza divisione si può vedere giocare un buon volley. Fortunatamente ancora non tutto è compromesso anche se il calendario sembra precludere l'entrata in poule. La forte Lazzari si attende con il dente avvelenato in quel di Arezzo; breve respiro quindi in casa con la Rinascita Monteverchi e poi il ciclo infuocato a Foiano e a S. Giovanni Valdarno.

Nonostante questo crediamo che se il Cortona, magari con alcuni provvedimenti, riuscisse a raggiungere almeno l'80% delle proprie possibilità, non dovrebbero esserci problemi. Tutto dipende da quel "riscisce".

Forza ragazzi e in "bocca al lupo"!

### COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI

QUALITÀ PREZZO GARANZIA PER CARNI SUINE E POLLAME

**CAMUCIA CORTONA** Piazza XXV APRILE, 6 Via NAZIONALE 53-55

Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

**Savoia** S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni

**SAVOIA VITA**

TUTTI I RAMI ESERCITATI

AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870

### Progetto Risparmio Energetico Ing. G. MONALDI

- Imp. SOLARI
- Imp. TERMICI-VENTILAZIONE VAPORE-ARIA CONDIZ.
- Imp. Trattam. PISCINE-CALDAIE-ACQUED. Acque SCARICHI IND.-FOGNE

Camucia - Via XXV Aprile, 10 Tel. 62990-63783

### RFC Radio Foxes Cortona

QUI R.F.C. Tante trasmissioni musicali in una. Sono Giuseppe il pensante da Terontola, oggi vi trasmetto "Uci cuè".

Sono Carlo il piacevole e piacente che mangia la h come i fiorentini. Io sto 25 ore su 24 in registrazione, ed ora sono qui per voi con un vagone di informazioni. Chi non sa niente tra un'ora saprà tutto. Contento io? Eccome! Perché penso di trasmettere musica che, oggi come oggi, è la più piacevole, e poi è questione di gusti.

Penso però che siano valide anche le trasmissioni di Domenico, di Sergio, di Alessandro ecc. Ma quelle che faccio io... Lasciamo stare... Sono internazionali.

Io sono il bello di R.F.C. Mi chiamo Francesco, ma io sono e tengo ad essere Frenzis K 2 e le ragazze me le pappo tutte. Si salvi chi può! Conduco la trasmissione "Good morning" che vuol dire "Buon giorno" e ne sono contentissimo perché l'ho scelta io.

Mi piacciono anche "Play time", "Dediche" e quella di Carlo, ma la mia è la mia e basta. Mi interessa il contatto col pubblico e ricomincerò anche oggi la mia trasmissione. In questo caso però ci metterei più lena, ecco, non so se mi faccio capire.

Walter, piacere. Qualcuno dice che nicoleteggio, ma è cariverria, non altro. E poi sappiamo che "La tua voce con la mia lascia febbre o gelosia".

Io faccio le dediche del lunedì e del giovedì, c'è bisogno di domandarlo? Preferirei però uno dei programmi condotti per esempio da Riccardo, da Carlo, da Domenico o da Alessandro. Tengo però più alla mia esperienza che alla simpatia del pubblico. Ora che ci penso però... Anche quella mi fa piacere.

"Uci cuè", "Bodi tu bodi", "Mai sciarona", "Banana republic".

E le ore passano, i dischi si sostituiscono, la luce è sempre più fiacca, ma la gioventù non si arrende mai.

Black-out

Qui R.F.C. riprendiamo la trasmissione interrotta.

Vieni qua, Antonio, carino come una caramella. Vieni anche tu, Gian Piero, ragazzo giusto al posto giusto. Vieni anche tu, Massimo, che preferisci gli autori... maialotti. Siete contenti delle vostre trasmissioni?

Certo, altrimenti non le faremmo.

Mi sembra che tu, Gian Piero, non sia contento della risposta, che ne dici?

Ma... forse... non saprei... forse sì.

Quale trasmissione vi piace di più, oltre la vostra in particolare?

Quella di Carlo.

Vi interessa di più il contatto col pubblico o la vostra esperienza?

L'uno e l'altra. (Gina Piero non convinto) Forse il contatto col pubblico.

A chi vorresti assomigliare tra i collaboratori della RAI-TV?

Ad Awana Gana... A Nanni Lotti... A...

Basta, basta, per piacere, ne so già troppo.

Ma come sono bravi questi ragazzi! Che meraviglia questi ragazzi!

"Discovery", "Survival", "Te voll".

Siamo ai tuoi ordini, sig. comandante! Hitler o Stalin?

San Domenico.

Meno male. E pensare che mi avevano detto... Beh! Lasciamo stare.

Bill board - Classifica straniera - Contentissimo - È solo un divertimento - Esperienza personale - nessuna manifestazione di simpatia, accidenti!

Ma allora un po' di militaresco ce l'ha davvero, avete sentito che mitraglia! Oh! Che mi ero dimenticato di Alessandro e di Sergio, i re del rock. Come faccio ora che lo spazio sta per finire?

Contentissimi - Entusiasti - Un onore (Alessandro), un hobby (Sergio) - Esperienza personale ed anche contatto col pubblico. Ci piacciono le trasmissioni di Mario, quelle di Maurizio, di Carlo, di Sergio e tutti i giochi. Mondo cane! La mia dunque non piace a nessuno, quella del mercoledì?

Già! Mi ero dimenticato che non sono più giovane come loro. Continuate voi allora questa trasmissione, ma badate che ci sono pochi minuti all'una di notte.

A voi dunque buon divertimento e a me sogni d'oro!

"Mosco disco", "Video killer te radio star", "Speise".

D.B. PRESSI

**ottica**

**Lucente & Ferri**

Occhiali Polaroid il sole ad occhi aperti

CORTONA Via Nazionale, 27  
CAMUCIA Via Firenze, 94

### 30 GIORNI DI CRONACA

CRONACA DEL MESE DI FEBBRAIO

1 - al Signorelli "Il più felice dei tre" il classico triangolo amoroso che, all'occasione, può diventare anche quadrilatero: serata nel complesso piacevole.

9 - è il mio compleanno. Quanti? ...segreto professionale

14 - Giovedì grasso, carnevale dei bambini, carri mascherati nella varie frazioni, in più è anche la festa degli innamorati: che diamine!, come ho fatto a dimenticarmene?

17 - "Il viziato" è accolto da vivo e meritato successo: ma avete mai visto niente di più orribilmente sgraziato di un uomo che vuol far da donna?

19 - Ultimo di carnevale e veglione pseudo-sexy; mi hanno detto che non è stato grande. E pensate che qualcuno in quello spogliarello ci sperava tanto!...

21 - Furto a Camucia, svaligiata un'orologeria da alcuni individui mascherati; signori ladri, non viete stati tardivi? Il carnevale è finito da due giorni!

27 - Accesa discussione a RFC su "la donna e l'arte". Io ho detto la mia, ma i miei inter-

locutori non erano d'accordo: "la verità è un prurito fastidioso".

28 - Ennesima visita dei Soliti Ignoti: svaligiato il Duomo. Che bei tempi quando, per legge, si tagliava ai ladri la mano destra! Oggi, forse, saremmo un popolo di monchi...

29 - si conclude la personale di R. Bittoni nella sala della Biblioteca. (Mi dicono che i cortonesi non partecipano... c'è da stupirsi?)

locutori non erano d'accordo: "la verità è un prurito fastidioso".

28 - Ennesima visita dei Soliti Ignoti: svaligiato il Duomo. Che bei tempi quando, per legge, si tagliava ai ladri la mano destra! Oggi, forse, saremmo un popolo di monchi...

29 - si conclude la personale di R. Bittoni nella sala della Biblioteca. (Mi dicono che i cortonesi non partecipano... c'è da stupirsi?)

mente e qualitativamente i loro negozi.

Questo sintomo positivo denota una sostanziale trasformazione della mentalità. L'antica immagine del commerciante chiuso nelle "sue" convinzioni e tradizioni sta scomparendo per lasciare il posto ad uno spirito più aperto, più competitivo, più legato alle realtà attuali.

E di tutto questo se ne giova l'intera economia della città e tutto lascia sperare per un miglior futuro, anche in previsione di un ulteriore e migliorato slancio turistico.

LA PRIMA CULLA

È una nota di colore, ma è simpatica proporla ai nostri lettori.

Volevamo individuare il primo nato nell'anno 1980. Da accertamenti effettuati pare che il primo nato nel nostro ospedale per l'anno in corso sia STEFANO CATOZZI, che ha emesso il suo primo vagito il 1° gennaio. Stefano completa il quadro familiare avendo già una sorella di nome Tiziana.

LA PRIMA CULLA

È una nota di colore, ma è simpatica proporla ai nostri lettori.

Volevamo individuare il primo nato nell'anno 1980. Da accertamenti effettuati pare che il primo nato nel nostro ospedale per l'anno in corso sia STEFANO CATOZZI, che ha emesso il suo primo vagito il 1° gennaio. Stefano completa il quadro familiare avendo già una sorella di nome Tiziana.

LA PRIMA CULLA

È una nota di colore, ma è simpatica proporla ai nostri lettori.

Volevamo individuare il primo nato nell'anno 1980. Da accertamenti effettuati pare che il primo nato nel nostro ospedale per l'anno in corso sia STEFANO CATOZZI, che ha emesso il suo primo vagito il 1° gennaio. Stefano completa il quadro familiare avendo già una sorella di nome Tiziana.

LA PRIMA CULLA

È una nota di colore, ma è simpatica proporla ai nostri lettori.

Volevamo individuare il primo nato nell'anno 1980. Da accertamenti effettuati pare che il primo nato nel nostro ospedale per l'anno in corso sia STEFANO CATOZZI, che ha emesso il suo primo vagito il 1° gennaio. Stefano completa il quadro familiare avendo già una sorella di nome Tiziana.

LA PRIMA CULLA

È una nota di colore, ma è simpatica proporla ai nostri lettori.

Volevamo individuare il primo nato nell'anno 1980. Da accertamenti effettuati pare che il primo nato nel nostro ospedale per l'anno in corso sia STEFANO CATOZZI, che ha emesso il suo primo vagito il 1° gennaio. Stefano completa il quadro familiare avendo già una sorella di nome Tiziana.

LA PRIMA CULLA

È una nota di colore, ma è simpatica proporla ai nostri lettori.

Volevamo individuare il primo nato nell'anno 1980. Da accertamenti effettuati pare che il primo nato nel nostro ospedale per l'anno in corso sia STEFANO CATOZZI, che ha emesso il suo primo vagito il 1° gennaio. Stefano completa il quadro familiare avendo già una sorella di nome Tiziana.

LA PRIMA CULLA

È una nota di colore, ma è simpatica proporla ai nostri lettori.

Volevamo individuare il primo nato nell'anno 1980. Da accertamenti effettuati pare che il primo nato nel nostro ospedale per l'anno in corso sia STEFANO CATOZZI, che ha emesso il suo primo vagito il 1° gennaio. Stefano completa il quadro familiare avendo già una sorella di nome Tiziana.

ESEMPLI DA CONTINUARE

### BUON GUSTO

È già da qualche numero che con sistematica cadenza evidenziamo la ritrovata volontà dei commercianti e degli artigiani del centro storico di migliorare estetica-

Tre sono i locali che si ripresentano rinnovati e ristrutturati con gusto.

In Via Rationale il parrucchiere per signora Giulio; sempre per il corso ha aper-



to il Gabinetto di Estetica la Vera Bruni. In Via Dardano, infine alla Croce del Travaglio la nuova tabaccheria, nata dal negozio che è stato per molti anni di Decio Paoletti. L'attuale proprietario Carlo Bruni.

### L'ETRURIA

Periodico Mensile fondato nel 1892

Direttore Responsabile Vincenzo Lucente

COMITATO DI DIREZIONE NICOLA CALDARONE, GIORGIO RICCAI, FRANCO SANDRELLI, ROMANO SANTUCCI, ESPERTI: EVARISTO BARACCHI, FOSCO BERTI, ARMANDO PAOLONI.

PROT.: JACOPO POZZI.

FOTO: ALFONSO SCIARRELLI.

REDAZIONE DI CASTIGLIONE FIORENTINO UMBERTO BARDELLI, GIUSEPPE BENNATI, GABRIELE BUTINI, GIULIO CORINTI, SANTE GADANI.



Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana

### BANCA POPOLARE DI CORTONA

MULTI SERVIZI IN PIÙ

Utenze varie: IRPEF - ILOR - IVA - INPS PENSIONI INAM, Centro Raccolta Valute.

#### IMPORTANTE:

Mutui per la casa concessi dalla banca in 5 anni e per conto dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario Roma - in 10 - 15 - 20 anni.

PICCOLI PRESTITI FIDUCIARI (tassi particolarmente agevolati)

#### CHIEDETECI CHIARIMENTI:

La BANCA POPOLARE DI CORTONA è dotata di moderne apparecchiature elettroniche I.B.M. - Sistema 34 - per il tempo reale di sportello - procedure semplici e rapide.

Orario di sportello: dalle ore 8,20 alle 13,20 tutti i giorni escluso il SABATO a CAMUCIA escluso il LUNEDÌ a CORTONA.